

Ristorante
Cesare
Via Valla, 25
20141 MILANO
Tel 02 89513821
Gradita la prenotazione
Chiuso la domenica



Milanosud

Giornale dell'Associazione Milanosud

M.T.
MILANO TECNOIMPIANTI s.r.l.
• RISCALDAMENTO
PROGETTAZIONE CONDIZIONAMENTO
INSTALLAZIONE - MANUTENZIONE
Via Bernardino Verro, n° 89 - 20141 Milano
tel 02.57301808 r.a.
email: info@milanotecnopianti.it
www.milanotecnopianti.it

ANNO XX NUMERO 12 DICEMBRE 2016 VISITATECI SU WWW.MILANOSUD.IT INCONTRIAMOCI SU FACEBOOK/MILANOSUD E TWITTER/@MILANOSUD5

"Salvata" la costituzione, chi rifarà la legge elettorale?

La batosta è stata di corposità memorabile. Neanche i fautori del No si aspettavano un successo di così ampie proporzioni. Gli oppositori della riforma costituzionale hanno sfiorato il 60%, e l'elevata partecipazione (68,3) toglie ogni alibi a chi volesse invocare la disaffezione degli italiani. Il ritorno alle urne c'è stato, ed assai consistente. Travolto da questo risultato (impressionante, ribadisco, per le dimensioni), Renzi ha rassegnato le dimissioni. Lo ha fatto con grande dignità, senza accampare scuse, se non quella di non essere riuscito a convincere gli italiani della bontà della riforma costituzionale. Che l'uscita di scena di Renzi sia temporanea o definitiva è difficile capirlo. Personaggio di grande capacità affabulatoria e di invidiabile dinamismo, ha occupato la scena politica da assoluto primattore per un triennio. Il suo protagonismo, l'eccessiva personalizzazione dell'azione politica ha moltiplicato il numero dei suoi nemici e dato la stura a un violento accanimento nei suoi confronti, che ha superato in acredine e villania persino le polemiche antiberlusconiane (quando le maggioranze di destra erano impegnate soprattutto a confezionare leggi ad personam per il loro datore di lavoro). Renzi lascerà definitivamente? Non lo crediamo: ricondotto nei binari di un autocontenimento, il primo ministro dimissionario è ancora in grado di interpretare il rinnovamento della vita politica.

Piero Pantucci
Continua a pag. 3

Confermata la "diversità" ambrosiana: Milano ha scelto il Sì

La sconfitta netta e inequivocabile del fronte del Sì a livello nazionale non trova riscontro sotto la Madonna, dove i sostenitori della riforma della Costituzione raccolgono 343.637 voti, pari al 51,1%, mentre il No raccoglie 328.440 voti, pari al 48,9%. L'affluenza arriva al 71,7%, più alta di quella nazionale, ma anche di

quella dello scorso 5 giugno, quando gli elettori che si recarono alle urne per eleggere il sindaco e furono il 54,7% degli aventi diritto. Se si guarda agli esiti del voto per Municipio, il Sì raccoglie consensi soprattutto nel centro della città, dove raggiunge il 64,9%, mentre il testa a testa è stato fino all'ultimo voto negli altri Municipi, con vittorie del Sì in 5 circoscrizioni contro 4. Nel sud Milano il Sì prevale nei Municipi 4 (51%) e nel 6 (50,8%), mentre nel Municipio 5 vince il No (50,5%). Milano va dunque controcorrente. Un dato ancora più significativo se lo si confronta con quello lombardo, dove la valanga dei voti per il No è stata travolgente.

Continua a pag. 3

| REFERENDUM | Sì | No | Affluenza |
|-------------|-------|-------|-----------|
| Nazionale | 40,1% | 59,9% | 68,5% |
| Milano | 51,1% | 48,9% | 71,7% |
| Municipio 4 | 51% | 49% | 71,2% |
| Municipio 5 | 49,5% | 50,5% | 70,7% |
| Municipio 6 | 50,6% | 49,4% | 69,8% |



Una scelta di libertà

I trent'anni della Casa delle Donne Maltrattate

Era il 1986. Sono trascorsi trent'anni dall'apertura della Casa delle Donne Maltrattate (Cadmi). La Casa di Milano era allora il primo centro antiviolenza, unico nel suo genere in Italia. Nel convegno "Le donne scelgono la libertà" le operatrici della Casa hanno raccontato il lavoro di un'Associazione di volontariato che è riuscita, in 30 anni di attività, a dare aiuto e sostegno a tante donne vittime di violenza. Marisa Guarneri, storica fondatrice della Casa ha ricordato, tra l'emozione e l'orgoglio, la prima donna che ha bussato alla porta, spaventata per la decisione che andava a prendere, ma decisa a porre fine alle violenze che per tanti anni aveva subito. Dopo quella prima, è stata una valanga di richieste di aiuto e di ospitalità in case segrete. «Oltre 25mila donne sono state accolte e seguite nei loro percorsi verso la libertà, l'autonomia, la rinascita - afferma l'avvocata Manuela Ulivi presidente di Cadmi -. Non abbiamo un metodo preconstituito, per chi arriva qui disperata c'è l'ascolto, l'anonimato, la segretezza. Per i casi più gravi le aiutiamo a far perdere ogni traccia di sé».

Lea Miniutti
Continua a pag. 4

L'annuncio nella Giornata dell'albero

In arrivo 9mila piante e Milano respira meglio



La giornata nazionale degli alberi con la buona notizia del prossimo arrivo in città di 9.200 nuove piante (quasi 4 mila nel Municipio 5). Ma con un mese di anticipo sulla ricorrenza, un forum di Assofloro Lombardia, guidata da Nada Forbici, aveva messo nero su bianco, in cifre, tutti i vantaggi del verde urbano chiamando tecnici, professori, economisti a parlare di etica, salute, economia.

Laura Guardini
Continua a pag.

ALL'INTERNO

Agricoltura agli orti urbani **3**

Donne: il sostegno contro la violenza, le aggressioni in rete, la risposta dell'arte **4**

Si rivota ai Municipi 4 e 5? **6**

Ambrogino d'oro alla memoria di Mariella Borasio **6**

In zona 5 nasce una nuova associazione **8**

La social street Gottardo Meda compie tre anni **8**

Fornace Curti, un tesoro del '400 in Barona **9**

Le rubriche di Milanosud **12, 13, 15**

La Prima della Scala in diretta nelle zone 5 e 6 **14**

Per i suoi 20 anni Milanosud si fa in quattro

Il premio giornalistico.....pag. 2
Le gite da non perdere....pag. 10
Il calendario storico.....pag.10
La cena solidale.....pag. 11

Giardinarium
fiori, piante e giardinaggio

IDEE REGALO, PICCOLI PENSIERI FIORITI, OMAGGI DI RAPPRESENTANZA E OGGETTISTICA
ALBERI DI NATALE, DECORAZIONI, FUORIORTA E ADDOBBI NATALIZI
CENTROTAVOLA

02 84146676
p.zza Abbiategrasso, Milano

A DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI

AMMINISTRAZIONE PRINCIPE

AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE GESTIONE AFFITTI
CAF PATRONATO ASSISTENZA CONTABILE E LEGALE

Dal 2005 in tutta la zona Sud di Milano e comuni limitrofi
amministriamo condomini, gestiamo pratiche fiscali ed eseguiamo
pratiche di patronato a sostegno del reddito.

Per info e appuntamenti Via Gratosoglio 50 20142 Milano
tel. 02-36587328 fax 02-36587421 328-8811593
mail info@amministrazioneprincipe.it amministrazioneprincipe

L'isola che non c'è

GRUPPO CONTINUATO
07.00-19.00

PER BAMBINI DA 3 ANNI A 3 ANNI
... E DI PIÙ! SCUOLA DELLA FAMIGLIA "LA CASA DEI ZINNI" DAL 3 AI 6 ANNI

CUCINA INTERNA
PERSONALE QUALIFICATO

CORSO SETTIMANALE DI NUOTO (SCUOLA DELL'INFANZIA)
CORSI DI PRIMO SOCCORSO PEDIATRICO
CONSULENZE ALLATTAMENTO
INCONTRI INFORMATIVI IN GRAVIDANZA
CORSI DI MASSAGGIO INFANTILE E GINNASTICA MAMMA BAMBINO

Asilo Nido L'isola che non c'è
VIA LEONARDO ARROSSO 36, ROZZANO 20089 (MI)
TEL E FAX: 02.57519636
CELL: -39 392.1050305
E-MAIL: info@isolanonchece.com

CENTRO ODONTOIATRICO
DOTT. LUCIANO VANNUCCHI & C. S.A.S.

Via F.lli Frascini 8/10 (angolo via D'Ascanio) - Milano
Quartiere Le Terrazze - Via dei Missaglia

Tel. 02-80394881 - Email: info@centrovannucchisus.it

1° visita con radiografia panoramica e preventivo GRATIS

Una equipe di odontoiatri specializzati in conservativa
protesi mobile e fissa in ceramica su oro e su zirconio
implantologia computer guidata con carico immediato
ortodonzia infantile e per adulti parodontologia con laser

Se telefoni il primo trattamento di prova sarà GRATIS e SENZA IMPEGNO.

IL MERCATO DELL'USATO S.N.C

A ROZZANO
COMPRA-VENDITA
TUTTO L'USATO CHE VUOI

Apertura da martedì a sabato
ore 10 - 12,30 / 15 - 19
Domenica dalle 10 alle 12.30

Chiuso il lunedì
Via Valleambrosia 68
Rozzano(MI)
Tel. 02 8255308

In occasione del ventennale il nostro giornale invita lettori, blogger, cronisti a inviare i loro lavori

Premio Milanosud di giornalismo locale

I partecipanti invitati a realizzare articoli, video, reportage fotografici sulle storie che animano i quartieri della nostra città

In occasione del ventennale del giornale, Milanosud lancia il "Premio Milanosud di giornalismo locale". Con questa iniziativa ci poniamo l'obiettivo di promuovere un giornalismo di inchiesta e racconto, che superi il superficiale sensazionalismo per favorire un reale approfondimento di quello che accade nella nostra città, in particolare nei quartieri, ricchissimi di storie, eventi e fatti belli e meno belli, troppo spesso ignorati perché "non mordono il cane", come spiegano con un po' di supponenza i manuali di giornalismo. O talvolta trascurati, semplicemente, perché i media nazionali non ce la fanno a seguire tutto quello che accade nella nostra città metropolitana, e i giornalisti che dovrebbero occuparsi delle cronache locali si accontentano dei comunicati o di guardare solo verso Palazzo Marino o il Pirellone.

Noi come giornale da vent'anni facciamo di tutto per ribaltare questa prospettiva. E abbiamo constatato che c'è grande fame di questo tipo di informazione. Realtà straordinarie, storie uniche, eventi che interessano centinaia di persone direttamente e migliaia indirettamente vengono dimenticati. E c'è anche grande voglia di fare informazione. Praticamente non passa mese senza che un giovane giornalista, uno studente, un pensionato o anche una madre di famiglia ci contatti e venga nella nostra redazione per chiederci di "scrivere per Milanosud". Noi proviamo ad accontentare tutti, perché sappiamo che facendo così soddisfiamo la fame di notizie dei nostri lettori e, intanto, insegniamo anche un modo diverso di fare giornalismo.

Partendo da questi presupposti è stato facilissimo e naturale organizzare il Premio. Espero e InCowork, due realtà economiche innovative del nostro territorio, ci hanno subito sostenuto. Così come dovrebbero farlo anche il Comune di Milano e il Municipio 5, a cui abbiamo richiesto il patrocinio. Il guanto di sfida per un nuovo modo di fare attività giornalistica "glocal", che si esprime con più forme - scrittura, video e foto - e su più mezzi, è lanciato. Sta ora agli abitanti della città metropolitana in particolare delle

periferie, giovani e meno giovani, raccontare la nostra città. Vi aspettiamo.

Come funziona il premio

Il premio è aperto a tutti: giornalisti professionisti e dilettanti, blogger, fotografi e videoreporter, abitanti nella città metropolitana. Sono esclusi i membri del direttivo e della redazione di Milanosud.

Il concorso si sviluppa in 4 fasi

Fase 1. Dicembre 2016 - marzo 2017. I lavori inviati dai partecipanti saranno valutati dalla redazione di Milanosud, per essere pubblicati nella seconda fase sul sito www.milanosud.it.

Fase 2. Aprile - Inizio giugno 2017. I lavori selezionati rimarranno sul sito di Milanosud per l'intero periodo in una sezione dedicata. Qui potranno essere votati dai lettori di milanosud.it e dal network dei partecipanti al premio. I dieci lavori più votati dai lettori passeranno alla terza fase.

Fase 3. Prima decade di giugno. Una giuria di esperti esaminerà i dieci lavori più votati e sceglierà i tre vincitori.

Fase 4. Seconda decade di giugno. La giuria premierà i vincitori con una cerimonia pubblica, che si svolgerà durante la festa per il ventennale di Milanosud.

Come partecipare

Gli elaborati dei partecipanti al premio dovranno essere inviati a redazione@milanosud.it non oltre il 30 marzo 2017. La partecipazione è gratuita.

I lavori giornalistici potranno essere di quattro tipi: **Articoli.** I testi, in formato word, dovranno avere una lunghezza massima di 8.000 battute.

Articoli con foto. I testi scritti dovranno essere in formato word, avere una lunghezza massima di 8.000 battute, ed essere accompagnati da 3 foto in formato jpg (risoluzione 300 dpi).

Fotoservizi giornalistici. I fotoservizi dovranno contenere una breve descrizione di massimo 2.000 battute

e massimo 10 foto in formato jpg (risoluzione 300 dpi). Ogni foto dovrà essere accompagnata da una breve didascalia.

Video. I video dovranno essere in formato Mp4 ed essere della durata massima di 5 minuti.

Le giurie

La giuria che selezionerà i lavori nella prima fase per la pubblicazione sul sito di milanosud.it è composta dalla redazione del nostro giornale.

La giuria che nella terza fase valuterà i 10 lavori più votati è composta da: Stefano Ferri (direttore Milanosud), Giovanna Tettamanzi (ex giornalista Rcs, vice direttore Milanosud), Piero Pantucci (ex giornalista Rcs, ex direttore Milanosud), Gianni Russo (direttore giornale Abe), Luigi Allori (direttore giornale Zona 9), Laura Gardini (ex giornalista Corriere della Sera), Saverio Paffumi (giornalista e presidente Freemedi), Stefano Arduini (giornalista, caporedattore mensile Vita), Fabio Massa (giornalista, Responsabile della pagina milanese di Affaritaliani.it), Federica De Melis (esperta di comunicazione digitale e linguaggi visivi).

I premi

Primo premio: computer portatile;

Secondo premio: corso di 2 giorni a scelta nell'offerta formativa sulle nuove tecnologie digitali per l'editoria di Espero srl, centro di formazione autorizzato;

Terzo premio: 6 mesi di utilizzo di uno spazio di coworking, completo di servizi di network e consulenza, all'interno di inCOWORK, (presso la sede di via Montegani).

Patrocini

È in corso la richiesta di patrocinio al Comune di Milano e al Municipio 5.

Media Partner

Radio dei Navigli
www.radiodeinavigli.com

I nostri sponsor

1991-2016: venticinque anni di storia!

Espero nasce nel 1991 a Milano ed offre formazione professionale certificata su Mac e Windows. Abbiamo ottenuto numerosi accreditamenti, continuamente rinnovati nei nostri 25 anni di storia:

- Adobe Authorised Training Center
 - Apple Authorized Training Center
 - Apple Consultants Network
 - Maxon Training Provider per corsi Cinema 4D
 - FileMaker Training Center
 - Pearson Vue Authorized Test Center
 - Certipoint Authorized Testing Center
 - Wacom Authorized Training Center
- Siamo certificati UNI EN ISO 9001:2008 per i servizi formativi e di e-Learning.

ESPERO

Siamo centro di formazione accreditato dalla Regione Lombardia, aderiamo ad Assolombarda e il nostro catalogo corsi è accreditato su Fondimpresa. Abbiamo adottato il Codice etico di comportamento.

Apple Consultant Network

Dal 2008 siamo inoltre membri della Apple Consultant Network mondiale, una rete di centri di eccellenza per le competenze su piattaforma macOS e iOS e per l'integrazione in rete di dispositivi desktop e mobile.

Spazi di Coworking per fare impresa

inCOWORK® è il nuovo modo di "essere" e "fare" coworking oggi: un luogo d'incontro umano e professionale, un ufficio in cui lavorare, un incubatore di idee e nuove imprese. Il primo progetto nasce in via Montegani 23. Uno spazio di coworking di 850 mq. disposto su tre livelli, che ospita liberi professionisti, start up, imprenditori, in un ambiente luminoso, accogliente e tecnologico. L'esperienza positiva del primo inCOWORK® Milano ha dato vita alle Unità Collaborative Diffuse, una rete di coworking affiliati che condividono e promuovono obiettivi comuni.

inCOWORK
COWORKING

inCOWORK® si rivolge ad aziende e imprenditori che vogliono investire in un progetto innovativo, fornendo supporto, consulenza e know-how. I nostri esperti vi seguiranno passo passo: dallo studio di fattibilità, alla messa in opera, alla gestione del coworking.

inCOWORK via Friuli, 7 - Milano
inCOWORK via G. Verdi 17/D Cusano Milanino
inCOWORK via Torino 24 Cernusco S/N
inCOWORK via Po 77 Cormano

In via Baroni il centro che aiuta la convalescenza di persone colpite da ictus e traumi

Inaugurato il CSE Pitstop per persone con disabilità acquisite

Mercoledì 30 novembre la cooperativa "I Percorsi" ha inaugurato il Cse Pitstop, in via Baroni 95. Il centro, in realtà, già offriva i suoi servizi, dedicati alle persone con disabilità e alle loro famiglie, ma con il tempo si è trasformato, allargando i suoi spazi e diventando ufficialmente un Centro Socio Educativo, ovvero un servizio diurno che, attraverso la presa in carico globale della persona e l'attivazione di percorsi individualizzati, ha come obiettivo prioritario mantenere o potenziarne le abilità. Pitstop è un luogo in cui si ricomincia, in cui soprattutto

chi ha acquisito una disabilità, subito una perdita, riparte e impara a gestire la nuova situazione in cui si trova. Una disabilità acquisita è infatti molto diversa da una disabilità congenita, già presente dalla nascita e va quindi trattata diversamente, e il Centro si occupa proprio di questo. Le persone a cui si rivolge - attualmente 20 - sono persone che presentano esiti da ictus, trauma cranico grave, emorragie cerebrali, Sclerosi Multipla, atassia (la perdita della coordinazione muscolare) ecc. Qui, queste persone hanno la possibilità di essere seguite da professionisti che lavoro

mettendo al centro la persona e le sue necessità. La coop I Percorsi, che ha creato Pitstop, lavora dal 1999 sul territorio milanese e in particolare nella periferia della Zona 5, e a oggi si prende cura di oltre 500 nuclei familiari nei quali sono presenti persone fragili per via di una disabilità o per anzianità, operando in 10 sedi differenti attraverso 16 distinte tipologie di servizi. All'inaugurazione del centro hanno partecipato Alessandro Bramati, presidente del Municipio 5, Daria Maistri, direttrice Area Domiciliarità e Cultura della Salute, e Si-

mona Maggioni, responsabile Servizi Diurni del Comune, entrambe dirigenti di Palazzo Marino. Tutti hanno espresso la loro più completa disponibilità a collaborare, a conoscere sempre meglio i problemi di cui si occupano le cooperative come I Percorsi e di rendere sempre più efficiente la rete tra gli enti pubblici e il privato sociale, perché possa continuare a portare avanti iniziative importanti come questa. Grazie Pitstop!

Elisa Paci

Milanosud

Registrazione n. 744 - Novembre 1997.
Trib. Milano - ROC n. 19637
Via Santa Teresa, 2/A - 20142 - Milano
Contatti: 02 84892 068
sito web: www.milanosud.it
email: redazione@milanosud.it

Dir. Responsabile: Stefano Ferri
Vicedirettore: Giovanna Tettamanzi
Redazione: C. Calerio, P. Cossu, F. De Melis, T. Gabanini, L. Gardini, R. Iacono, M. Meregghetti, L. Miniutti, A. Muzzara, C. Muzzara, E. Paci, A. Rubagotti
Impaginazione e Art directing: F. De Melis, E. Paci, A. Rubagotti

Hanno collaborato:

G. Fontana, R. Morini, P. Pantucci, V. Priami, E. Sapia, L. Spagnoli, R. Tammaro, F. Temelli, E. Tirelli, G. Venini, E. Violo, N. Volpi.

Foto: C. Calerio, N. Mondì, G. Perotti, N. Romeo, L. Spagnoli.

Raccolta Pubblicità: Sergio Devecchi
cell. 349 40 67 184

e-mail: pubblicita@milanosud.it
Stampa: Litosud, via Aldo Moro 2
20160 Pessano con Bornago (MI)
Prossima uscita: 17 gennaio 2017

CAFFETTERIA PASTICCERIA

- Pralinerin
- Panettoni
- Cesti Natalizi
- Confezioni Regalo

DIVIAVOLVINIO MILANO

- Paste da Te
- Mignon
- Torte
- Caramelle

contattaci al 02/8437898

Seguici anche su:



@milanosud5



/Milanosud

La soluzione ai problemi di udito c'è. **Problemi di udito? Ci senti ma non capisci le parole? Prendi la decisione giusta!!! Prova senza impegno una soluzione acustica!!!**

Forniture gratuite **ASL** agli aventi diritto

Prezzi agevolati per i bambini

TEST GRATUITO DELL'UDITO con "DOTTORE IN AUDIOPROTESI"

PRENOTAZIONI allo 02/36536730

CENTRO EUROACUSTIC

Via G. Lagrange, 13-20136 MILANO

Tel. 02/36536730-02/39810983

www.centro-euroacustic.com
centroeuroacustic@gmail.com

sentire bene...per sentirsi meglio...

“Salvata” la Costituzione, chi rifarà la legge elettorale?

Segue dalla prima

Nella serata del trionfo del No, i trionfatori sono apparsi assai meno soddisfatti e determinati di quanto ci si sarebbe potuto attendere. Molto più convincente l'accorato e franco commiato del premier. Lucido e sincero: mi sono impegnato e ho perso; la sconfitta è solo mia; e chi perde, se ne va. Che altro doveva dire?

Sul fronte opposto, quello dell'“accozzaglia”, come con improvviso malgarbo l'aveva definita Renzi, regnava e regna la massima confusione. Con l'eccezione di Salvini (greve in ogni ragionamento), nel fronte del No non c'era molto tripudio e soprattutto non c'è un minimo di terreno comune sul quale tentare di costruire una prospettiva politica, almeno per l'immediato. Al momento in cui scrivo mi manca ancora il pensiero di D'Alema (ma non ne soffro); cauti oltre ogni dire i grillini (“È partito il treno” ha twittato Grillo. Sai che illuminazione!). E gli altri? Fassina è convinto che gli italiani abbiano votato contro questa riforma perché affezionato alla nostra Costituzione. Magari fosse vero. Salvini dice: andiamo al voto subito, anche con questa legge. La Meloni invece pensa che si debba fare una nuova legge elettorale. E tocca i vertici del ridicolo quando afferma che una nuova legge elettorale si può fare nel tempo in cui Renzi “fa gli scatoloni”. Ridicolo sì, ma anche tragico. Questa è la Babele delle lingue, perché i partiti del No non sono d'accordo

su nulla: divisi su proporzionale e maggioritario, sull'abolizione del senato, sui collegi uninominali, sul premio di maggioranza. E questo è l'arco di forze che dovrebbe fare una legge elettorale, mentre Renzi svuota Palazzo Chigi?

Più in difficoltà di tutti è Forza Italia. Berlusconi avrebbe voluto una sconfitta del Sì di stretta misura, per consentire a un Renzi acciaccato, ma non disarcionato, di restare in sella. Il ko lo mette nei guai. Forza Italia non è pronta ad organizzare un argine sufficiente ai Cinque Stelle. Brunetta sostiene che il Pd deve dar vita a un nuovo governo, senza Renzi: una specie di re traliccio che tenga distante l'incubo delle primarie del centrodestra. La Carfagna addirittura vorrebbe che Renzi non lasciasse subito Palazzo Chigi (sarebbe “cinico” sentenza questa subrettina prestata alla politica), intanto per far approvare la legge di bilancio e poi per mantenere la promessa fatta dal premier nelle ultime settimane di cambiare la legge elettorale.

Una Babele estrema. I mercati ci puniranno? È probabile, ma intanto ci facciamo male da soli, perché questo referendum trasformato in un giudizio di Dio (e Renzi ne porta abbondante corresponsabilità) mostra un quadro governativo non più in grado di tenere, ma anche un fronte delle opposizioni diviso su tutto. Il Partito democratico resta il partito di maggioranza e quasi certamente Mattarella cercherà di conferire l'incarico a un esponente di questo partito. Ma chi

accetterà di entrare nel tritacarne? Ci provò Bersani, quando ancora i rapporti coi grillini non erano compromessi, e rimediò solo sberleffi. Padoan forse piacerebbe all'Europa, ma che autorevolezza potrebbe avere il maggior responsabile della politica economica che con questo referendum ha subito una sonora bocciatura? Si tenterà il recupero di Enrico Letta? Persona degnissima, ma con scarso seguito nel suo stesso partito. Ma qualunque esponente dem, dopo la batosta, sarebbe in balia di un parlamento incontrollabile. Non sarebbe male se il Partito democratico, non il solo Renzi, accettasse fino in fondo la bocciatura dell'elettorato e costringesse l'“accozzaglia” ad assumersi la responsabilità della conduzione, almeno fino al varo di una legge elettorale (che ci vuole? Chiedere alla Meloni) e a nuove elezioni politiche. Toccherebbe ai grillini, ma non ne sono affatto per-suasi. I più avvertiti di loro sanno di non essere preparati. E meno ancora di loro lo vuole Berlusconi.

Chi resta completamente fuori da questo scenario è la sinistra radicale (Sel e la minoranza del Pd) che ha concorso in modo determinante alla sconfitta di Renzi, senza ricavarne alcun frutto politico, se non quello di aver generosamente posto il soccorso rosso a disposizione di leghisti, grillini e fascisti. Non è un granché. E non è che non fosse prevedibile.

Piero Pantucci

Milano dice sì: confermata la “diversità” ambrosiana

Segue dalla prima

Ma se prescindiamo dal merito della riforma costituzionale e proviamo ad analizzare il voto, inteso come giudizio sul governo nazionale e su quello cittadino, non può sfuggire che Milano ancora una volta ha rappresentato un'anomalia rispetto alla posizione espressa dal resto del Paese.

Cosa significa questo? Difficile dirlo: le analisi dei voti sono opinioni (anche se molti le spacciano per fatti). Di certo la nostra città è differente dal resto del Paese da un punto di vista sociale, economico e ora, sempre più, anche politico. La rabbia e i populismi in città, infatti, non hanno mai sfondato. Prima la Lega e poi i M5S hanno finora avuto risultati deludenti all'ombra della Madonnina. Anche la sinistra-sinistra a Milano non è mai andata oltre qualche punto percentuale.

I motivi sono molteplici. A nostro parere ve n'è uno essenzialmente economico: a Milano, nonostante tutto, si sta meglio che nel resto del Paese. Tutti gli indicatori economici danno la nostra città in crescita. La grande presenza del Terzo settore, oltre l'azione di Palazzo Marino, hanno limitato l'impatto della povertà, che altrove è stato devastante. Poi c'è un motivo politico: pur con tutto il disincanto, i cittadini hanno la sensazione che l'azione amministrativa possa incidere sulla qualità della loro vita. Lo hanno infatti visto durante questi anni: tutti i sindaci che si sono succeduti, sia di Centrosinistra che di Centrodestra, hanno preso decisioni, condivisibili o meno, che hanno lasciato traccia, senza mai rimanere coinvolti in scandali. Tutto questo ha certamente contribuito a disinnesicare il voto di protesta.

Infine c'è un dato politico che riguarda il Centrosinistra e più in generale il riformismo milanese. A Milano, prima con Giuliano Pisapia ora con Beppe Sala, è nata attraverso le rispettive coalizioni una nuova proposta politica, che unisce la sinistra di governo, allontana quella solo e sempre di opposizione e raccoglie, dandogli impulso, il pragmatismo meneghino. Una proposta, questa, che da ormai molti anni, nelle diverse competizioni elettorali, si rivela vincente nelle urne, che ora rischia però di rimanere senza padrino a livello nazionale. Non va dimenticato che il premier dimissionario ha sostenuto sempre con forza la nostra città e il suo modello, scommettendo, in prima istanza su Expo 2015 e comunque sulle capacità ambrosiane di trainare il Paese.

Ora il rischio è dunque che la nostra città rimanga in balia di una situazione di stallo e, nel rapporto con un nuovo governo, venga trascurata. Possibilità tragica ma ragionevolmente anche remota, perché come ha affermato subito nella notte delle elezioni il sindaco Beppe Sala: «Chi pensa all'Italia non può prescindere da Milano, qualunque sia il governo». Ecco, il punto centrale, forse, è proprio il bene dell'Italia.

In Barona, durante Bookcity: conferenza dibattito col professor Stefano Bocchi

Dalla storia dell'agricoltura agli orti urbani

La libreria Librielettura, assieme all'Associazione Coltivare la città, ha organizzato, presso la biblioteca condominiale del quartiere Aler di via Russoli 18, un incontro con l'autore del libro “Zolle - Storie di tuberi, graminacee e terre coltivate” (Raffaello Cortina Editore): è il professor Stefano Bocchi, docente presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano, curatore scientifico del Parco della Biodiversità a Expo 2015 “Nutrire il pianeta. Energia per la vita”. Tra i tanti scritti sull'agricoltura, questo libro è uno dei pochi che tratta l'argomento con lo scopo di divulgare, attraverso un viaggio in 7 capitoli nella storia di 12mila anni, i racconti a tappe nell'evoluzione del mondo agricolo, vista anche come storia sociale, paesaggio, bellezza e cultura, frutto delle generazioni passate. È un'analisi delle rivoluzioni agricole. Parte dalla cosiddetta “Mezzaluna fertile” dove nacque la civiltà occidentale e, oggi, scenario di guerre e di popolazioni in fuga verso l'Europa. Parla del ritrovamento delle prime tavolette d'argilla, dei Sumeri, con i primi testi di agricoltura, e indaga 8 aree del mondo. Spiega le prime rotazioni delle colture; la rivoluzione verde con la genetica, nel secondo dopoguerra, negli Usa; le politiche del cibo nelle campagne e nelle città.

Ma nel libro di Bocchi si incontrano anche personaggi come Jethro Tull, pioniere dell'agricoltura moderna, da cui prese il nome il celebre gruppo rock, e Nazareno Strampelli, l'agronomo che, tra gli anni Venti e Trenta del Novecento, riuscì



a raddoppiare la produzione di grano in Italia. Malgrado fosse il pomeriggio di una domenica piovosa, la sala era piena, con decine di residenti nei quartieri Moncuoco e Barona. Ha aperto il dibattito Damiano Di Simine, responsabile scientifico di Legambiente Lombardia. Ha sottolineato che Milano, nonostante abbia subito negli anni una progressiva cementificazione, è ancora una città agricola grazie al grande Parco Agricolo Sud, ma che occorre riportare l'agricoltura dentro la città. Gli orti urbani non sono un hobby per pochi, possono invece diventare un grande progetto sociale e culturale perché creano relazioni sociali.

Invitata l'assessora al Verde del Municipio 1, Elena Grandi, che ha lavorato negli scorsi anni per il recupero dell'agricoltura urbana, per sviluppare nei quartieri anche del centro spazi comuni, giardini condivisi, orti, aree da affidare in autogestione ai residenti. Ha sostenuto che si può modifi-

care il paesaggio urbano, con nuovo verde privato e pubblico, con spazi chiusi e vuoti trasformati in luoghi di aggregazione.

C'era anche Gabriele Rabaiotti, già presidente del CdZ 6, e ora assessore alle Periferie e alla casa. Condividendo il contributo degli orti urbani, al recupero della solidarietà, ha sollecitato un lavoro di ricerca, per trovare percorsi che, partendo da esperienze come gli orti sui tetti di via Tortona27 ideati per Expo 2015, e quelli proposti dai residenti della casa Aler di via Russoli (nella foto), si possa sperimentare questo modello pilota.

Diversi cittadini sono intervenuti, portando alcuni esempi positivi come gli orti privati di via Chiodi e quelli comunali di via Danusso, ma anche la richiesta, dei comitati di via In-ganni, per avere in gestione da M4 un terreno adatto per coltivare, o dei giardini del Quartiere S. Ambrogio 1 – non curati – che potrebbero essere riqualificati.

Molto soddisfatti della discussione il Professor Bocchi, i partecipanti e soprattutto i residenti delle case popolari di via Russoli che hanno illustrato il loro progetto, realizzato dall'architetto Monterisi, per gli orti sui tetti e la riqualificazione urbanistica degli edifici, sperando che la divulgazione di questo piano interessi la città e il Comune, e che ci sia la volontà di sostenerlo – anche finanziariamente – magari con qualche importante sponsor privato, che a Milano certo non manca.

Claudio Calerio



CENTRO ASTERIA
centroasteria.it

Centro Asteria Facebook



Centro Asteria Channel



FAMIGLIE AL CINEMA

L'AMICIZIA È L'AVVENTURA PIÙ GRANDE



abel
il figlio del vento
29 settembre 2016

TRAILER UFFICIALE

DOM 18 DIC 15:30 - 18:00

TICKET € 4,00

Sala accessibile

CINEFORUM

MAR 13 DIC MAR 20 DIC




LA PAZZA GIOIA

julietta
di Pedro Almodóvar

TICKET € 6,00

ABBONAMENTI
20 Film: € 60,00
10 Film: € 40,00
5 Film: € 25,00
*Cinema 50% abbonamenti Studenti

15:00 - 20:45

Sala accessibile

CONCERTO DI NATALE

GIO 18 DICEMBRE

20:45

TICKET GRATUITO

Parr. S. Maria Annunciata in Chiesa Rossa
Via Neera, 15

EVOCA : Ensemble Vocale Cameristico
Carols e Letture “da La Favola di Natale”
di Giovanni Guareschi
Direttore: Paola Grandini
Al pianoforte: Valeria Ponomarova
Voci recitanti: Teresa Tessari, Andrea Parisi

Piazza Carrara 17- MILANO T. 02-84.60.919 cultura@centroasteria.it - www.centroasteria.it Mezzi: M2 Famagosta - Bus 95 - Tram 15/3

Una scelta di libertà

I trent'anni della Casa delle Donne Maltrattate

Segue dalla prima

Uno stuolo di professioniste: psicologhe, avvocate, assistenti sociali, formatrici, educatrici, valutano caso per caso, stabiliscono gli interventi ad hoc, curano e portano la vittima a riprendere auto-



stima, recupero dell'autonomia e indipendenza. Perché non c'è solo la violenza fisica che fa male, in primo piano c'è la violenza psicologica, invisibile, che mina in profondità, ci sono poi la violenza economica, sessuale, lo stalking. I dati rivelano che i violenti sono di ogni ceto sociale, giovani e meno giovani. Mentre un tempo chiedevano aiuto per lo più donne che avevano subito maltrattamenti e botte per anni, ora vengono a chiedere aiuto ragazze giovani. Molte arrivano solo per chiedere alle operatrici se certi comportamenti del fidanzato siano normali, per capire come reagire prima che la relazione degeneri in tragedia. Segno evidente – dicono a Cadmi – che i nostri interventi nelle scuole, sull'educazione alla sana relazione affettiva, sui rapporti di coppia alla pari, portano i loro frutti. Non vi è dubbio che la strada da seguire è proprio l'educazione delle giovani generazioni fin dai primi anni di vita. Anche se si registrano miglioramenti, la situazione resta pesante, è ancora alto il numero di femminicidi, che lasciano d'un colpo solo i figli senza entrambi i genitori.

Sono andate in video, in modo anonimo, testimonianze di donne passate da Cadmi e uscite dalla violenza. Alcune erano transitate in precedenza da altre strutture di assistenza da cui avevano avuto solo suggerimenti per la denuncia, ma senza ricevere alcuna protezione immediata. In alcuni casi, per evitare la tragedia è bene far perdere subito le proprie tracce. Ecco perché bisogna valutare a fondo caso per caso. Particolarmente toccante la testimonianza di una trentacinquenne: «Vivevo un incubo e non sapevo

come uscirne, finché sono arrivata da Cadmi – dice la giovane – avevo un lavoro ben retribuito, auto aziendale, una carriera sicura, una nuova casa da arredare assieme al marito violento». Dopo un lungo colloquio, le quattro operatrici della Casa le suggerivano di scappare subito perché stava rischiando la vita. Il giorno dopo è sparita da quella casa

senza poter salutare familiari, amici, colleghi. Nessuno conosceva la sua tragedia: «Si vive la violenza nella solitudine e nella vergogna. È stato pesante questo ribaltamento nella mia vita, ma se dovessi tornare indietro rifarei tutto. La fuga è stata la mia salvezza e la mia rinascita».

Nel racconto qualcuno ha sottolineato l'uso strumentale dei giornali, dei media, della rete su queste tragedie, al solo scopo di aumentare l'audience. Purtroppo.

Hanno portato, inoltre, le loro testimonianze le direttrici di Case di Accoglienza di Paesi europei. Dominique Guillien Isemann di Fédération Nationale Solidarité Femmes, con sede a Parigi. Augusta Barbosa direttrice di Ser Mulher Associação, Portogallo. Dusan Karlovská di Ass. Fenestra, Slovacchia. Che hanno raccontato storie che si equivalgono alla situazione che c'è in Italia, sia per quanto riguarda la violenza sulle donne, sia per le difficoltà a reperire fondi, sia per la poca attenzione da parte delle istituzioni e dei media. Si può concludere che l'emergenza sulla violenza sulle donne non è così sentita. E restiamo solo in Europa. Superati i primi 30 anni di attività Cadmi prosegue nel suo delicato e importante lavoro. Con la peculiarità che la distingue da altri Centri inseriti in istituzioni e contesti assistenziali.

Buon lavoro Cadmi!

Per info Casa di Accoglienza Donne Maltrattate
Via Piacenza 14 – info@cadmi.org – tel 02.55015519 –
www.cadmi.org

Lea Miniutti

La presidente della Camera Laura Boldrini incontra i vertici di Facebook

Violenza di genere e cyberbullismo e la rete diventa una trappola

Un pugno nello stomaco toglie il respiro. Uno schiaffo sul viso brucia. Sono atti violenti e senza esitazione ci troviamo d'accordo nel definirli tali. Ma se parliamo di minacce, offese o insulti?

Il 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, molti quotidiani hanno ripreso il post Facebook di Laura Boldrini, che denunciava la volgarità delle offese ricevute da parte di molti utenti della rete, facendone pure nomi e cognomi.

La maggior parte delle intimidazioni indirizzate quotidianamente alla presidente della Camera – i pochi commenti pubblicati nel suo post ne sono solo un esempio – è a sfondo sessuale e viene accompagnata non di rado da minacce di morte. Difficile da comprendere il pensiero di chi nega toni e linguaggi sessisti: «cosa c'entra il sessismo?», dicono. O di chi al contrario li giustifica perché rivolti contro un «politico incapace»: «Se riceve tanti insulti, dovrebbe porsi qualche domanda». Il dibattito politico e la libertà di espressione permettono lo scambio di opinioni, che arricchisce e non limita. La violenza, invece, è un atto contro la libertà altrui. E Internet altro non fa che ampliare ulteriormente questo malsano meccanismo di condizionamento: tante le donne che rinunciano alla loro presenza sui social perché stanche di sentirsi oltraggiate.

Il cyberbullismo non è una storia nuova: definito con frequenza una piaga sociale dalle pagine dei giornali, gode attualmente dell'attenzione dell'agenda pubblica. È un fenomeno in espansione, al momento incontrollabile. L'anonimato, la velocità della comunicazione sul web, la sua immediatezza alimentano costantemente queste situazioni di violenza virtuale.

La Repubblica ha intervistato una delle donne «denunciate» dalla presidente della Camera: Gabriella Maria Feliziani si è scusata con Laura Boldrini ed è stata quindi invitata a Montecitorio a spiegare le ragioni del suo agire, ma ha rifiutato perché prova vergogna. Ora – paradossalmente, ma

non troppo – racconta di essere stata insultata a sua volta. La rete si rivela una trappola: violenza che genera altra violenza. I social network, poi, agiscono da cassa di risonanza, amplificando la portata di un messaggio al punto da considerare normale un linguaggio tanto aggressivo. E allora lasciamo correre. Non dovremmo sorvolare, invece, a un solo attacco verbale, perché la singola umiliazione è la goccia che compone il mare: quando ci colpisce, la goccia, quasi faticiamo a sentirla, eppure nel mare potremmo annegare. Laura Boldrini ha motivato così, su Facebook, la scelta di non sottovalutare e segnalare l'accanimento nei suoi confronti: «Ho deciso di farlo anche a nome di quante vivono la stessa realtà ma non si sentono di renderla pubblica e la subiscono in silenzio. Ho deciso di farlo perché troppe donne rinunciano ai social pur di non sottostare a tanta violenza. Ho deciso di farlo perché chi si esprime in modo così squallido e sconco deve essere noto e deve assumersene la responsabilità. Leggete questi commenti e ditemi: questa si può definire libertà di espressione?».

Dovremmo fare altrettanto, forse, ribaltando l'utilizzo dello strumento a nostro favore. Ricordiamoci che la rete siamo noi. Certo è che quando un fenomeno sociale diviene allarmante, angosciando la comunità, si richiedono alcuni interventi: in primo luogo una regolamentazione dalle istituzioni, poi un impegno da parte delle piattaforme che «ospitano» questi episodi di cyberbullismo.

La Boldrini, a seguito dell'accaduto, ha incontrato a Montecitorio i vertici internazionali di Facebook, Richard Allan, vicepresidente public policy Europa, e Laura Bononcini, responsabile delle relazioni istituzionali. Durante la riunione la presidente della Camera ha ipotizzato alcune proposte: la possibilità per gli utenti di segnalare gli hater con un'icona, l'attivazione di una linea diretta con il social network, l'apertura di uffici dedicati, che possano avere un'elevata reattività in caso di emergenze.

Federica De Melis

Reading e opere pittoriche alla biblioteca di via San Paolino

Poesie e Murales contro la violenza sulle donne

L'universo femminile è accomunato da forme antiche e nuove di quotidiana discriminazione, denigrazione, sottovalutazione, anche da parte di chi amiamo. L'amore può allora diventare una forma di controllo, di potere, di sopraffazione, che troppo spesso sfocia nella violenza, portando anche fino alla morte. Esiste una possibilità per uscire da questo vortice distruttivo?



La poetessa Rossana Bacchella.

Questo il filo conduttore della bella iniziativa organizzata presso la Biblioteca Sant'Ambrogio venerdì 25 novembre, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Intitolata «Il Veleno

del Cobra» simbolicamente ha voluto richiamare il più letale dei predatori, quello che strisciante e inesorabile uccide senza scampo la sua vittima.

Rossana Bacchella, «poetessa di periferia», come lei ama definirsi, ha selezionato alcune poesie di autrici italiane e straniere, a noi vicine e lontane nello spazio e nel tempo, per dar voce al dramma di donne che amano troppo, vittime di compagni capaci di annullarle nell'identità, nell'autostima, fino alla distruzione. Accompagnate dalle note della giovanissima arpista Ada Oggiani, si sono susseguiti i versi toccanti di Yumana Haddad («Sono una donna»), Almudena Grandes («Troppo amore»), Sibilla Aleramo («Rose calpestate»), Anna Achmatova («Ah tu pensavi che anch'io fossi una»), Adrienne Rich («Libertà») e, immancabilmente, di Alda Merini.

Tra le poesie scritte e interpretate da Rossana Bacchella, troviamo finalmente, la speranza del riscatto: le ferite possono - e devono - diventare ferite («Ferite e Ferite», maggio 2014). Si può rompere la catena della disperazione e intravedere una nuova possibilità, una rinascita, sfuggendo all'annientamento. Gra-

zie all'amicizia, alla solidarietà, alla riscoperta e alla valorizzazione di sé, anche attraverso la cultura e l'espressione artistica.

Nell'ambito dell'iniziativa, è stata allestita in collaborazione con le Associazioni Art&Sol e Artkademy una mostra di quadri sulle donne maltrattate. Nelle giornate successive alcuni giovani artisti hanno anche realizzato alcuni murales nei portici di via San Paolino adiacenti alla biblioteca.

I testi delle poesie citate si possono trovare su internet, l'attività poetica di Rossana Bacchella può essere invece seguita sulla sua pagina Facebook «Poeti di Periferia».

Viviana Primieri



Viso di donna, Daniela Mella.

AL. SER. srl
20141 MILANO • Via F. De Sanctis, 59
Tel. 02 8464335 • Tel./Fax 02 89512726
E-mail: alsersrl@alice.it
DAL 1986
RECUPERO DEL 65% SULLA SPESA

SERRAMENTI IN PVC • ALLUMINIO • LEGNO/ALLUMINIO
PERSIANE IN ACCIAIO E ALLUMINIO
VETRI TERMO-ISOLANTI • PORTE BLINDATE
TAPPARELLE IN PLASTICA E CORAZZATE • ZANZARIERE
SERRE E TETTOIE • PERSIANE E CANCELLI IN FERRO
E ACCIAIO • CARPENTERIA • FABBRO
INTERVENTI/RIPARAZIONI

**AUTOLAVAGGIO
SELF SERVICE**

PAPER MASH

**NUOVA GESTIONE
APERTO 24H TUTTO L'ANNO**

Via Valleambrosia, 6 Assago
(proseguimento di via della Chiesa Rossa)

AME Sport-Tecnich

PNEUMATICI E RUOTE IN LEGA
MOLLE E AMMORTIZZATORI
ASSETTI SPORTIVI
ASSISTENZA TECNICA
ASSISTENZA FLOTTE AZIENDALI

ci trovi a Milano:

■ Viale Cassala, 33
Tel. 02.83660455
fax. 02.89427888
cassala@amesport.it

■ Via Voltri, 10
Tel. 02.8393433
fax. 02.8393145
assistenza@amesport.it

P.iva 12007000156.
info@amesport.it
www.amesport.it

ADADI
LUN/VEN 8.30 - 12.30
14.00 - 19.00
SAB 8.30 - 12.30

Esperienza trentennale

**Laboratorio
Odontotecnico
Provasi**

Protesi fissa e mobile
Riparazioni dentiere
in giornata

Via Arno 8, 20089 Quinto de' Stampi (Rozzano)
tel/fax 02.89202171
orari: 8-11,30/14-17,30

**VETRERIA
GALATI**

Vetri - Specchi - Cristalli - Vetrate incise e decorate
Oggettistica - Arredamento - Box doccia
Serramenti in alluminio
Posa in opera anche grandi volumi

Lun - Ven: 8.00 - 12.30, 14.00 - 18.30 Sab: 8.00 - 12.30

Via Isonzo 40/6 - Quinto Stampi - Rozzano (MI)
Tel/fax: 028255309 email: info@vetreriagalati.it

MILANO

IN MOVIMENTO



M4

Segui la tua linea blu

 metro4milano.it

 [Metro4Milano](https://www.facebook.com/Metro4Milano)

 02 774 7475



L'annuncio nella giornata dell'albero

In arrivo 9mila piante a Milano

Segue dalla prima

Rita Baraldi, ricercatrice del Cnr, ad esempio, ha spiegato che gli alberi milanesi ripuliscono l'aria da 30 tonnellate di polveri ogni anno. Un contributo importante alla salute nella regione dove proprio l'inquinamento atmosferico è causa di circa 300 morti premature all'anno.

Il verde, quindi, è ricchezza nel senso più completo della parola, e benessere. I nuovi alberi di Milano, spiega un comunicato del Comune, saranno messi a dimora durante la stagione agronomica 2016/2017 e andranno ad arricchire il patrimonio di oltre 258 mila tra alberi (circa 230 mila) e arbusti già presenti in città. «Milano negli ultimi anni è diventata più verde e sostenibile – sottolinea l'assessore all'Urbanistica, Verde e Agricoltura Pierfrancesco Maran – sono tantissimi i cittadini che si prendono personalmente cura di giardini e orti ed è molto forte la sensibilità nei confronti delle tematiche ambientali. Per questo, oltre a continuare ad incrementare il numero delle alberature, è importante

approvare al più presto il Nuovo Regolamento d'Uso e Tutela del Verde pubblico Privato e Cittadino».

Privilegiando le specie autoctone o naturalizzate, saranno messi a dimora principalmente pruni, platani, aceri, pioppi, querce, tigli e liquidambar.

Nel Municipio 1 arriveranno 256 nuovi alberi; nel Municipio 2 saranno 503; 377 nel Municipio 3, mentre in Municipio 4 arriveranno 485 nuovi alberi in via Piranesi, parco Forlanini, viale Corsica, via Bonfadini, parco Cassinis, via Polesine, via Varsavia.

Sono ben 3.802 quelli previsti in Municipio 5: oltre ai 3.289 previsti al bosco di Vaiano Valle, saranno piantumati in via dei Missaglia, via De Ruggero, via Costantino Baroni, via Ripamonti – Pampuri, via Chiesa Rossa e Sant'Abbondio, viale Isonzo, parco Ravizza, via dell'Assunta/via Gargano, Alzaia Naviglio Pavese. E ancora, 722 sono le piante destinate al Municipio 6, in particolare in via Voltri, parco Andrea Campagna, via Cascina Bianca, via De Pretis, via Danusso, via Finetti, via San Paolino, via San Virgilio, via Lodovico il

Moro, parco ex Sieroterapico, parco Don Luigi Giussani, via Rimini, via La Spezia, viale Famagosta; 485 quelle al Municipio 7 e 2.141 nel Municipio 8 e 429 nel Municipio 9.

La festa dell'albero al Gratosoglio

Quest'anno la festa è stata dedicata al suolo, ma anche alla minaccia che subisce con l'avanzare del cemento. Legambiente è in prima linea nella coalizione di People4Soil, che raccoglie firme (anche online) per l'approvazione di una legge europea sul consumo e l'impovertimento del suolo. Domenica 20 novembre sul Pratone centrale del Gratosoglio, 10 tra alberi e arbusti hanno trovato dimora. Ora saranno gli abitanti a seguirli, curarli e proteggerli affinché crescano sani e belli.

Hanno partecipato all'evento il circolo Zannabianca di Legambiente, l'associazione Nuova Atletica 87, il Laboratorio Streghe Verdi, il circolo Gratosoul, CCTE onlus, il Laboratorio di quartiere, CameraSudMilano media partner dell'iniziativa.

Laura Guardini

Come far rivivere il più grande bene sequestrato alla mafia in Lombardia

Idee (e soldi) per il "Giardino accogliente" di Casa Chiaravalle

Una casa dove ha vissuto a lungo una famiglia della criminalità organizzata, può trasformarsi – da fortino inespugnabile – in un luogo accogliente? Certamente sì, attraverso l'utilizzo del suo giardino, che si trasformerà, appunto, in un "Giardino accogliente".

Come già raccontato su queste pagine, il Comune ha da tempo assegnato Casa Chiaravalle (via Sant'Arialdo 69, a due passi dalla splendida Abbazia) – la più grande area cittadina sottratta alla malavita – a una cordata di imprese sociali, con il compito di farla rinascere attraverso progetti di accoglienza a persone fragili. Il giardino, un'estensione di 20mila metri quadri piantumati, già da un primo sguardo ci indica che quello è uno spazio ideale per spettacoli, incontri, concerti, feste e giochi per bambini, ma anche attività per la terza età.

Ed è proprio per decidere come progettare questo giardino, che il Consorzio di imprese sociali coinvolte lancia un appello. Ai cittadini si chiederà: "Cosa deve accadere in questo luogo perché possa meritarsi il nome di Giardino Accogliente? Come deve essere fatto? Con quali attrezzature deve

offrire? Che tipo di eventi deve ospitare? Avete qualche idea da proporre?".

Una consultazione collettiva, che si prefigge di raggiungere due risultati: valutare la fattibilità di idee e progetti che ar-

rivano dal territorio; selezionare e coinvolgere attivamente alcuni abitanti che entreranno a far parte di un comitato consultivo. Ogni partecipante può avanzare una o più proposte (lunghezza del testo massimo 2.000 caratteri), ma non progetti dettagliati, prematuri in questa fase. Ogni proposta deve tenere conto della destinazione d'uso dell'area – parte integrante di una casa di accoglienza di persone in

condizione di fragilità – e il costo di ogni singola idea non deve superare la cifra di 15mila euro. Le proposte vincitrici saranno poi esaminate dai promotori. Tempi di creazione delle proposte: fino al 20 dicembre.

Come partecipare alla progettazione:

con una donazione sulla piattaforma Eppela (<https://goo.gl/284NDu>) a partire da 5 euro!

portando la nostra idea su [owxway https://goo.gl/8FHuVm](https://goo.gl/8FHuVm)

Tiziana Galvanini



"Signora delle acque, del territorio e dell'agricoltura"

A Mariella Borasio l'Ambrogino d'Oro alla Memoria

Anche quest'anno si rinnova il rito degli Ambrogini d'Oro, massima onorificenza riconosciuta dal Comune di Milano a personaggi di spicco, provenienti dal mondo della cultura e dello spettacolo, che hanno contribuito alla crescita della città. Medaglie e attestati saranno consegnati, com'è tradizione, il 7 dicembre al Teatro Dal Verme.

La lunga motivazione per la candidatura della professoressa Mariella Borasio è stata presentata da Andrea Falappi, presidente del Dam (Distretto agricolo milanese) e conduttore della Cascina Campazzo di Milano; con lui, alcune associazioni: Per il Parco Sud, Cascine Milano, Parco Agricolo del Ticinello, Nocetum, Amici Cascina Linterno. Scrive Falappi: "Mariella Borasio ha lavorato in modo instancabile per decenni – con intelligenza, sapienza, umiltà e autorevolezza – a fianco delle varie istituzioni del territorio milanese per la valorizzazione delle componenti rurali del territorio, a partire dalle acque, suo elemento identitario primario...".

Ma come spesso accade anche quest'anno l'Ambrogino d'oro ha provocato contrasti e polemiche tra i promotori. Nessun accordo, ad esempio, sul nome di Urbano Cairo, proposto da Matteo Salvini e bocciato da Partito Democratico e Sinistra per Milano. Pieno accordo invece sulla candidatura dell'ex sindaco di Milano Letizia Moratti: un nome votato al-



l'unanimità da centrodestra e centrosinistra. Tra i premiati con la medaglia d'oro, anche l'attore Antonio Albanese e il cantante e compositore Mario Lavezzi; infine, una coppia che si è battuta per le unioni civili: lo storico consigliere comunale Paolo Hutter e l'attivista della lotta per i diritti delle coppie omosessuali Paolo Oddi.

G. T.

Un ricordo di Mariella, nelle parole di chi l'ha conosciuta bene

Mariella Borasio (Biella, 10.10.1943 – Milano, 24.12.2014), laureata in materie umanistiche, nasce come geografa. L'abbiamo conosciuta nel gruppo Consiliare dei Verdi, quando il movimento era ai suoi primi passi a Milano. Un suo tema ricorrente era la

salvaguardia del territorio, tanto che è stata tra i collaboratori e promotori nella stesura delle linee guida del Parco Sud Agricolo Milanese. La sua passione erano le acque. "Milano città d'acqua" e a questo tema è sempre rimasta legata, collaborando e avendo un ruolo di coordinatrice tra le amministrazioni pubbliche, e le associazioni ambientaliste. Ha collaborato con altri gruppi per le osservazioni dei piani d'ambito, quindi sempre acque e territorio. Ha occupato un posto di rilievo nell'IRReR (Istituto di ricerca della Lombardia) con i progetti Lambro, Sesevo Olona.

Mariella Borasio era onnipotente. La sua esperienza di studiosa e ambientalista risultava sempre preziosa. Al di là delle sue conoscenze si è fatta sempre apprezzare per la sensibilità e la voglia di essere sempre di aiuto. Una persona che non si tirava mai indietro e nelle difficoltà era sempre disponibile a trovare una mediazione. L'attività e le azioni promosse dalla professoressa Mariella Borasio sono infinite, molti progetti non realizzati sono oggi di puntuale attualità e si avviano alla realizzazione. È proprio tenendo conto dei suoi impegni civili energetici, coinvolgenti, appassionati e disinteressati che il Comune di Milano le ha riconosciuto la Medaglia d'Oro alla memoria.

Nadia Volpi - Claudio Muzzana

Il 13 dicembre i giudici del Tar si esprimeranno

Si rivota ai Municipi 4 e 5?

Nell'udienza dell'8 novembre scorso, i giudici della III sezione del Tar di Milano hanno rimandato al 13 dicembre la decisione sul ricorso contro il risultato delle elezioni del giugno scorso, quando i ricorrenti Enea Moscon del Municipio 5 e Loredana Bigatti del Municipio 4, furono sconfitti rispettivamente per 121 e 219 voti.

Il collegio ha così deciso per dare tempo agli avvocati dei presidenti in carica Alessandro Bramati, Municipio 5, e Paolo Bassi, Municipio 4, di preparare delle controdeduzioni ai "Motivi aggiunti", presentati in tribunale a fine ottobre dagli avvocati dei due ricorrenti. Nel documento si denuncia la presenza di "vizi sostanziali invalidanti" nelle operazioni elettorali. Sono emerse sezioni in cui il numero di elettori non corrispondeva alle schede scrutinate; altre dove il numero di coloro che non si è recato alle urne è diverso al numero delle schede avanzate; e infine sezioni dove non sono state registrate correttamente le operazioni di controllo delle

schede.

Tutti casi che potrebbero prefigurare la possibilità di brogli, attraverso la tecnica detta della "scheda ballerina" (la scheda mancante viene portata fuori dal seggio, compilata e consegnata prima di recarsi al seggio all'elettore, che la mette nell'urna e quando esce dal seggio riconsegna la scheda in bianco avuta prima di votare al truffatore).

Secondo quanto spiegatoci dal presidente Bramati, le controdeduzioni presentate dai suoi avvocati citano al contrario sentenze, in cui in situazioni analoghe il giudice non ha promosso il riconsiglio dei voti, poiché non ha valutato effettivo il rischio di brogli. «Attendo con serenità la sentenza dei giudici, evidenzio solo che in tutta questa vicenda – ha affermato Bramati – Palazzo Marino è risultato essere il grande assente, poiché nonostante sia anch'esso coinvolto in prima persona, non ha incaricato l'Avvocatura di tutelare i propri organi istituzionali, come fino a prova contraria è il Municipio 5».

PATRONATO INAC
PROMOSSO DALLA CIA
ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA AI CITTADINI

Di assiste gratuitamente per tutte le pratiche relative alle

Pensioni
Disoccupazione
Aspi/Mini aspi
Mobilità ordinaria

spettacolo INPAD

Viale Coni Zugna 58
Milano
tel. 0258111899-95-29-41

CAF CIA
CIASYSTEM S.R.L.

assistenza fiscale
mod. 730, unico
imu / tasi
mod. red (gratuito)
isee/iseeu (gratuiti)

pratiche colf e badanti
successioni
sportello immigrati
personale preparato
qualità e cortesia

v.le Coni Zugna 58 MI
tel. 0258111899-95-29

L'Associazione Sportiva Dilettantistica
Club Milano Danze
Organizza

corsi di ballo

Ballo Liscio • Latino Americano • Ballo da Sala
Caraibico • Tango Argentino • Boogie Woogie
Balli di Gruppo • Country • Danza del ventre • Zumba

ROZZANO - QUINTO STAMPI - Via Franchi Maggi, 100 (vicino all'Oratorio S. Formo)
- Viale Lombardia, 53 (sopra il cinema Fellini)

ROZZANO

• Speciale festa di Capodanno
• Serata danzante con musica dal vivo
• Sfiziozi stuzzichini, panettone, spumante e tanto... divertimento!

Per info e prenotazioni:

M° Iginio
3483582408 - 3388506513
e-mail: iginio ballo@yahoo.it
oppure presso la nostra sede di Quinto Stampi
Via Franchi Maggi, 100 a partire dal giorno 5 settembre dal lunedì al sabato dalle ore 17,00 alle ore 20,00

FISIOTERAPIA A DOMICILIO

Fisioterapia domiciliare
Riabilitazione motoria
Neuromotoria
Strumentale
Tecar Terapia

DR J. TURANI
Collaboratore Fondazione Don Gnocchi dal 1988

Tel. 02 813 28 88
Cell. 339 564 14 85

FONTANILI E MERLI
ONORANZE FUNEBRI
FUNERALI • CREMAZIONI
TRASPORTI

Via Pezzotti, 54
Via Baroni, 14/c
Tel 02 84 63 220

TELERIE MONTEGANI
di Servati Marco & C. sas

TENDAGGI PER INTERNI
COORDINATI PER ARREDAMENTO
INTIMO UOMO/DONNA

Via Montegani, 18
Tel. +39 02 89500502 - Mail: telierimontegani@email.it


L'ISOLA DELLA BELLEZZA

Estetica & Solarium
Martedì-Sabato 9.30-20.00
Via F.lli Frascini, 2 Milano
Tel./Fax 02 89309473

Pozzi 1895

GELATIERI IN MILANO DAL 1895
PIAZZA AGRIPPA 4 - TEL. 02 89502973

www.gelateriapozzi.it

ottica ALEARDI
S.A.S. CIA Aleardi & C.

Tel. 02.89.40.90.59 

20136 Milano - C.so S. Gottardo, 2
e-mail: ottica.aleardi@greenvision.it

OCCHIALI - LENTI A CONTATTO
STRUMENTI SCIENTIFICI

*"Erboristeria
Naturalmente"* 

Via Medeghino, 15
Milano
Tel. 0289514935
SCONTO DEL 15%


Piazzale

CARTOLIBRERIA s.n.c.

di FERRARI V. e DE CHIRICO P.
Via Medeghino, 39 - 20141 Milano
Tel. 02.84.63.825 Fax 02.89545707
Cod. Fisc. a P.IVA 09093410159

Ristorante
Cesare 

Via Valla, 25 - Milano Tel 02 89513821

Marnini
CONSORZIO INVESTIMENTI DAL 1988

Tel. 02/84.655.85
Fax 02/89.54.63.91
www.marnini.it
agenzia3@marnini.it

Via Medeghino n. 10 - Milano

**Teatro ATIR
RINGHIERA**

Via P. Boifava 17
www.atirteatroringhiera.it
Tel. 02 84892195
(biglietteria)

*La
Pasticceria
dal
1999*

PRODUZIONE PROPRIA ARTISANALE
CHIUSO IL LUNEDÌ

E-MAIL: TURIGIOVANNI61@GMAIL.COM
20141 MILANO - VIA BONCHI, 16 (ANG. BRONCHI)
TEL. 028466648 P.IVA 01824670184

**COMPRO
ORO**

Global Gold

Da Lunedì a sabato: 9.00 - 13.00/15.00 - 19.30

Via G. Ripamonti 222 Milano - Tel./Fax 02 5695420
Via Volvinio 11 Milano - Tel./Fax 02 84895698

*Laboratorio creativo
artigianato rarissimo*

Via Medeghino, 4 Milano

Tel. 02 8435484 - Cell. 3392921705


AUTOSCUOLE 2000

SCUOLA GUIDA - NAUTICA
PRATICHE AUTO - ASSICURAZIONI

Via Volvinio, 21
Milano

Tel. 02.89.51.37.30
Fax. 02.84.36.508
www.autoscuole2000.it
info@autoscuole2000.it


FARMACIA VALLEAMBROSIA

Aperto tutti i giorni
8.30-12.30 15.30-19.30
Via Valleambrosia, 45
Rozzano (MI)
Strada statale dei Giovi
02 8259203

Gli esercenti augurano a tutti

BUONE FESTE!

Approvata la legge sulla donazione di cibi e farmaci a scopo sociale

Così cambiano gli stili di vita contro lo spreco alimentare



Nei mesi scorsi è stata approvata la legge riguardante la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici, a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi. «E' una legge innovativa», spiega Paolo Cova, deputato Pd, «che consente di semplificare la cessione gratuita degli alimenti e che intende intervenire in modo deciso contro lo spreco alimentare. Favorisce recupero e donazione delle eccedenze alimentari e farmaceutiche, in via prioritaria ai fini dell'utilizzo umano». E non è tutto: la sua entrata in vigore contribuisce alla limitazione degli impatti negativi sull'ambiente e sulle risorse naturali: «Infatti si riduce la produzione di merce deperita e si promuove l'utilizzo e il riuso dei materiali con l'obiettivo di estendere il ciclo di vita dei diversi prodotti», conferma Cova. Tutto ciò mentre una fetta di popolazione ha difficoltà alimentari o non riesce ad accedere alle quantità minime. «E questo non soltanto nei Paesi del terzo mondo», commenta Paolo Cova, «ma anche nelle nostre città, dove la richiesta di accoglienza e assistenza è sempre più pressante. Sinora la cessione gratuita da parte dei donatori non è stata facile e parte consistente di questi alimenti finiva distrutto».

È il 26 novembre scorso, un'involontaria conferma è venuta dai buoni risultati ottenuti dalla 20a giornata della colletta alimentare, l'iniziativa che coinvolge i clienti della grande distribuzione alimentare. Ecco qualche dato: 145mila i volontari in campo, 8.500 le tonnellate donate in un solo giorno, alimenti che verranno distribuiti nei prossimi mesi nelle oltre 8.100 strutture caritative convenzionate con Banco Alimentare per sostenere 1 milione e mezzo di persone bisognose. Numeri un po' più bassi, va detto, rispetto a quelli del 2015 (meno 5%): l'impatto negativo dei recenti

drammatici eventi del sisma e delle alluvioni hanno infatti condizionato il risultato dell'ultima raccolta, sia perché impraticabile in molti supermercati allagati o insicuri in Piemonte, Liguria, Marche, Abruzzo, Umbria, sia perché la chiamata alla solidarietà, così frequente e continua, ha talvolta limitato le risorse di chi dona, nel perdurare di una severa crisi economica. La Colletta Alimentare si è tenuta anche in 24 carceri, tanti detenuti hanno dedicato la loro libertà vigilata aiutando nei supermercati o nei magazzini; famiglie di terremotati e di sfollati hanno fatto la spesa o si sono costituiti in gruppi di volontari nei supermercati delle città che li accolgono temporaneamente.

«Certamente la crisi economica ha cambiato lo stile di vita di molte famiglie con minor spreco, più attenzione nell'acquisto dei prodotti, ma anche le continue campagne di sensibilizzazione sugli stili di vita stanno iniziando ad avere effetto – continua il deputato del Pd – cresce infatti una maggiore economia circolare (sharing economy) e diminuisce l'acquisto indiscriminato e superfluo. Ci troviamo allora di fronte a una scelta: continuare a perseverare in un'economia basata solo sul consumo e sulla sovrapproduzione o immaginare una politica economica basata sulla sobrietà e che evita lo spreco?».

G. T.

Dal Municipio 5 tessere prepagate da 30 € Stanziati 16mila euro per il contrasto alla povertà

Continua quindi la tradizione natalizia di contrasto alla povertà, avviata nella zona 5 sin dalle scorse legislature, che vede coinvolti il Municipio 5, i servizi sociali del Comune, le Caritas e le parrocchie. Con un bando pubblico da 16mila euro, rivolto alla grande distribuzione e chiuso il 2 dicembre scorso, sono state acquistate oltre 530 tessere prepagate da 30 euro, che saranno distribuite alle persone e alle famiglie in difficoltà economica, per l'acquisto di generi alimentari presso i negozi della grande distribuzione.

Nasce l'associazione politico-culturale Movimento di solidarietà nazionale

Marnini: «Ripartiamo dal volontariato per fare politica»

Apochi mesi dalla sua uscita dalla Lega Nord, Carlo Marnini si rimette in gioco. A inizio novembre, dopo una breve gestazione, è nata infatti l'associazione politico-culturale Movimento di solidarietà nazionale. Assieme a Marnini, che ne è il presidente, i fondatori sono Giovanna Di Gioia, Gabriella Giordani, Gorgio Goatelli e Marco Marnini. «Intorno a questo nucleo orbitano – ci spiega Carlo Marnini – una cinquantina di persone, con diverse competenze, avvocati, imprenditori, un commercialista, ma anche tante persone normali, che hanno voglia di fare. Ed è questa la cosa più importante: promuoviamo la partecipazione, reale ed effettiva. Chi ha voglia di fare e mettersi in gioco è ben accetto».

Quali obiettivi vi siete posti?

«Siamo tutti accomunati dalla voglia di fare per migliorare i nostri quartieri, operando nel sociale, ma non escludiamo in futuro di affacciarsi alla politica attiva, sempre con un occhio attento al sociale e al Terzo settore».

Cosa intendi per politica attiva?

«Significa che non ci fermeremo ai giudizi sulle cose che non vanno, limitandoci a dire faremo, faranno, si dovrebbe fare, ma agiremo concretamente. Prima di tutto attraverso incontri pubblici, recependo dal territorio delle indicazioni

e provando a mettere in atto delle azioni. Per esempio stiamo organizzando un incontro sul fisco e sull'indebitamento delle aziende. Problemi troppo spesso sottovalutati, ma che hanno un enorme impatto sulla società, per informare i cittadini, dando una prima assistenza a chi ha bisogno, e provando poi a fare proposte da sottoporre alle istituzioni locali. Poi affronteremo i problemi dei minori sui diritti dell'infanzia. Già stiamo ragionando di casi concreti. E via dicendo toccheremo temi relativi all'ambiente, alla sanità, alla casa, alla sicurezza, sempre lo stesso spirito di concretezza e lo stesso approccio».

E l'associazione Volontariamente, che fine farà?

«Continuerà a esistere indipendentemente dal Movimento di solidarietà nazionale, con cui però lavorerò in stretto rapporto e sinergi. Ogni mese, come sempre, continueremo a distribuire i pacchi alimentari. La prossima distribuzione è prevista per prima di Natale».

Chi vuole aderire al Movimento di solidarietà nazionale come deve fare?

«Stiamo lavorando con i volontari per realizzare un sito e posizionarci sui social. Per il momento, chi vuole saperne di più, può scrivermi a carlo.marnini@libero.it

Giovanni Fontana

CALDARROSTE, VIN BRULÉ E QUADRIGLIA

Festa di San Martino alla Cascina Campazzo

Domenica 13 novembre, presso la Cascina Campazzo, grande festa per la giornata di San Martino. I soci dell'associazione Parco Ticinello nelle settimane precedenti avevano raccolto dei volontari disposti a far parte di una specie di corpo di ballo e hanno allestito la "quadriglia" (accanto un momento della festa / Foto G. Perotti), una danza in costume con figure semplici ma efficaci e tanto divertimento. Il programma prevedeva anche racconti di esperienze vissute da chi ha passato la propria infanzia e adolescenza in cascina e recitazione di poesie in milanese. Nel corso della festa sono state distribuite caldarroste e vin brulé. La partecipazione è stata alta, il pubblico si è lasciato in parte anche invitare sull'aia a ballare.

N. M.



Lo scorso 27 novembre, alla Fabbrica dell'Esperienza di via Brioschi

SocializzaMi 2016: la social street Gottardo Meda compie 3 anni

Una festa lunga un'intera giornata, ricca di iniziative per grandi e piccini.

Presente anche Luigi Nardacchione, fondatore della social street di via Fondazza a Bologna



«**M**i piace definire la social street non come un modello culturale, ma come un modello di rapporti, di relazioni concrete. I principi fondamentali, che mai dobbiamo perdere di vista, sono socialità, gratuità e

territorialità». È il pensiero di Luigi Nardacchione, co-fondatore di Social Street International, nonché della prima social street di via Fondazza a Bologna, che lo scorso 27 novembre è stato ospite di #SocializzaMi2016, la festa organizzata per il terzo compleanno della social street Gottardo Meda, che prosegue: «I tre principi rispondono a una domanda ricorrente: come è possibile che delle realtà del genere, senza fondi e risorse, possano avere così tanto successo? Semplice, per salutare i nostri vicini non abbiamo bisogno di denaro».

Effettivamente, la lunga domenica di festa è stata realizzata grazie alla collaborazione di tanti cittadini: chi ha ideato le attività, chi si è adoperato per la distribuzione delle locandine, chi ha offerto gratuitamente le proprie performance, chi si è occupato di cibo e vivande, e così via, come sempre accade per gli eventi di questo gruppo di vicini che dialogano su Facebook.

La giornata è cominciata con l'ormai consueto appuntamento sotto l'arco di piazza XXIV maggio per il Social Tour, organizzato da Martina Gerosa e Paola Maggi, attivissime all'interno della social street. Non era di certo la prima passeggiata per le strade di Milano, eppure anche questa volta tanti sono stati i punti di interesse della città scoperti e riscoperti dai partecipanti, grazie all'incontro di più persone, pronte ognuna a condividere la propria conoscenza, fatta di aneddoti ed eventi storici che caratterizzano e rendono unici i quartieri che sorgono lungo l'asse della linea tramviaria 3, da piazza Abiategrasso fino al Ticinese. Immane poi il pranzo social, alla Fabbrica dell'Esperienza, dove è continuato il pomeriggio. Ospiti gradite sono state le ragazze del coro de La Scala che si sono esibite in una performance che ha piacevolmente sorpreso, dimostrando tutta la loro bravura nell'esecuzione, tra gli altri, di Hallelujah, uno dei brani più amati e conosciuti di Leonard Cohen. Poi ancora tutti insieme per suonare e cantare dal vivo, ballare e giocare con i più piccoli, fino a sera. Ai momenti di divertimento si sono alternati anche attimi di commozione. Emo-

zionanti le storie della social street, condivise dai cittadini e raccontate per l'occasione dai teatranti della Fabbrica dell'Esperienza. C'è una nonna "adottata" da una vicina che ha deciso un giorno di andare oltre il solito saluto frettoloso; c'è un ragazzo del Niger, Lucky, di soli 19 anni, arrivato a Milano carico di sogni e di speranze; e ancora la storia di un portafoglio smarrito, trovato e restituito, di una donna che suona il flauto e vive di elemosina, di una universitaria fuori

sede che a Milano ha trovato con sorpresa una vita sociale di quartiere più viva che nel paese di provincia da cui proviene.

E scorrendo la bacheca del gruppo Facebook, sono molti altri gli episodi da leggere: dai post emergono favole a lieto fine e racconti, come qualcuno li definisce, di "piccoli miracoli a Milano", disponibili a tutti. Territoriali, gratuiti, sociali.

Federica De Melis



consulenze immobiliari dal 1989

PROPONE

| | | |
|---|---|--|
|  <p>BILOCALE VIA MOMIGLIANO</p> <p>COMPONTO DA: INGRESSO SOGGIORNO CULINETTO CAMERA MATRIMONIALE BAGNO FINISTRATO</p> <p>RICHIESTA € 129.000,00</p> <p>APE G</p> |  <p>BILOCALE VIA ISIMBARDI</p> <p>COMPONTO DA: INGRESSO CORRIDOIO SOGGIORNO CON BALCONE CUCINOTTO CAMERA MATRIMONIALE BAGNO CANTINA</p> <p>RICHIESTA € 150.000,00</p> <p>APE G</p> |  <p>BILOCALE VIA CERMENTATE</p> <p>COMPONTO DA: INGRESSO ANTICAMERA CORRIDOIO SOGGIORNO CON BALCONE CUCINA ABITABILE CAMERA MATRIMONIALE BAGNO FINISTRATO BAGNO FINISTRATO CANTINA</p> <p>NOTEVOLI DIMENSIONI RICHIESTA € 165.000,00</p> <p>APE G</p> |
|  <p>ATTICO VIA BUGATTI QUARTIERE TERRAZZE</p> <p>COMPONTO DA: INGRESSO SALONE DOPPIO CUCINA ABITABILE CAMERA DA LETTICO DOPPIA SERVIZI TERRAZZO AL PIANO TERRAZZO SOVRASTANTE DI 300 MQ. CON GARAGE</p> <p>FINITURE DI PREGIO TRATTATIVE RISERVATE</p> <p>APE E</p> |  <p>LOFT VIA SAPONARO</p> <p>COMPONTO DA: AMBIENTE UNICO CON AMBIENTE SOPRALCOCO ADIBITO A ZONA FLOTTE ANTIBACINO BAGNO CABINA ARMADIO CANTINA</p> <p>RICHIESTA € 165.000,00</p> <p>APE G</p> |  <p>STANZE A PARTIRE DA 350,00 EURO</p> <p>DISPONIBILI DI UNA O PIU' UNITA' IN DUE ALI LITARI A SINISTRA O LAVABOIO IN ZONA SAS DI MILANO</p> <p>APE E</p> |

Marnini sas di Marnini Carlo e c, Agenzia 1 - Sede via Medeghino 10, 20141, Milano (MI)
02.84.655.85 (Fisso) - 02.89.54.61.91 (Fax) - agenzia1@marnini.it

L'associazione dei genitori presenta se stessa e l'istituto Capponi

La scuola che funziona: buon compleanno Ami.Ca

È trascorso un anno da quel 26 novembre 2015, quando un gruppo di genitori animati da una grande passione per la scuola e il vivere comune, diede ufficialmente vita all'Associazione Genitori Ami.ca (Amici IC Capponi), un'organizzazione senza scopo di lucro. Lo stimolo arrivò dopo la vittoria del bando del Comune di Milano "Scuole Aperte", classificandosi ai primi posti fra tutte le scuole di Milano con un ambizioso progetto "Aprire la scuola per aprire le menti e costruire relazioni", risultato di un'intensa collaborazione tra dirigente, docenti e genitori dell'Istituto Comprensivo Capponi che riunisce due scuole primarie, via Pescarenico e via Pestalozzi e due scuole secondarie di primo grado, via Pescarenico e via Tosi.

«Mi emoziona pensare che è già passato un anno dalla fondazione dell'associazione Ami.ca e pensare a tutto quello che è stato realizzato! - dichiara Roberta Mattarozzi, presidente di Associazione Ami.Ca - Sono orgogliosa di essere stata tra i soci fondatori e sono molto contenta di essere venuta incontro alle esigenze delle famiglie del nostro Istituto come i campus estivi o i corsi pomeridiani delle medie».

Aver vinto il bando ha permesso all'istituto com-



prensivo di potenziare le attività della scuola in tre diverse aree: il successo scolastico, l'apertura della scuola nei week end e le vacanze a scuola. Molte le iniziative, come il Week end della Robotica; le Energiadi (febbraio

2016), in cui la scuola si è classificata a primo posto a Milano; lo Spazio compiti, per le scuole secondarie di primo grado; il Laboratorio di italiano L2 per scuole secondarie di primo grado rivolto agli studenti con difficoltà linguistiche; i Campus di Natale, Carnevale, Pasqua ed estivo; il Cleaning Day, lo StrAMI.Capponi; e il Corso di inglese madrelingua per le scuole secondarie e primarie. Molte di queste saranno riproposte il prossimo anno scolastico e di nuove se ne agguinceranno, come la "Scuola senza zaino", già annunciata dal dirigente scolastico, che ha raccolto le adesioni entusiastiche dei genitori.

Per conoscere da vicino l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Capponi si possono visitare i siti www.icscapponi.it e www.associazioneami.ca partecipare all'opend day che di terrà il 16 dicembre, alle ore 16,30, presso le scuole primaria Moro e secondaria di primo grado Gemelli, di via Pescarenico.

Laura Spagnoli

All'Arte Team Cup 2016, L'orMa è vincitore assoluto over 30

Con "Fossil" Lorenzo Mariani vince il premio di Esपोर्टe

Sembra quasi fatto apposta. Ma non è così. È stata invece una bella sorpresa. Annunciata forse, perché già conosciamo il suo talento, ma l'esito di un concorso non lo si ha mai, fino alla proclamazione che in questo caso è avvenuta lo scorso 21 novembre al Palazzo del Monferrato di Alessandria. Lorenzo Mariani, in arte L'orMa, a distanza di otto mesi dalla vincita del premio Euromobil Under 30 (marzo 2016), ha vinto il premio Arte Team Cup 2016 Over 30. Gli è bastato compiere un anno e passare di categoria d'età per vincere di nuovo. Questa volta il premio è legato alla rivista Esपोर्टe dell'associazione Arteam di Albissola, una delle più prestigiose riviste di arte contemporanea in Italia. Ha superato la prima selezione assieme ad altri 59 artisti, ha vinto il primo premio over 30 ed è stato proclamato vincitore assoluto nella selezione finale in competizione anche con il vincitore under 30.

Ma qual è il motivo di tale riconoscimento? L'opera, naturalmente. Valutata dal punto di vista costitutivo e strutturale, estetico e visivo, filosofico e concettuale.

Il lavoro di Mariani si presenta su un pannello nero, il fondo in cartoncino piegato, a evocare la roccia, la montagna, le rugosità della crosta terrestre. In basso a sinistra, in rilievo, un cubetto bianco. Sembra quasi che voglia uscire dalla teca, sembra appoggiato su un pendio, in bilico, pronto a scivolare. Simile a un cubetto di ghiaccio. Ma guardandolo più da vicino si scorgono venature sottili, e ci accorgiamo che si tratta di un elemento del tutto naturale. È una foglia schele-



trizzata, con tutte le sue ramificazioni, la sua ossatura, spoglia della parte morbida, verde e vellutata della foglia viva. E all'interno di essa, un altro piccolo cubetto, un'altra piccola foglia.

Il titolo "Fossil" evoca la storia dell'evoluzione, la costruzione di una struttura ottenuta nel corso dei millenni, uno scheletro perfetto e durevole ma che evidenzia anche la sua fragilità. La composizione è creata a mano, semplice e fatta di materiali naturali.

La ricerca di Lorenzo Mariani ci porta ancora una volta a riflettere sulla contrapposizione tra il mondo naturale, concreto, reale, e il mondo virtuale della tecnologia moderna. Come qualcosa di evanescente, che con un clic può essere cancellato, il cubetto bianco emerge nella sua trasparenza e si mostra come un ponte tra la realtà materiale e quella virtuale. La perfezione delle venature della foglia così sottili e fragili ricorda la precisione della matematica e dei codici informatici nei quali un solo minuscolo errore può causare il blocco dei sistemi informativi più elaborati.

Non c'è alcuna presa di posizione ostile o polemica nella rappresentazione della virtualità moderna. C'è la sola osservazione due mondi che si incontrano, convivono e in qualche modo si compenetrano. Lorenzo ci spiega che non considera la tecnologia qualcosa di negativo nella società. Al contrario, se utilizzata con intelligenza, la tecnologia porta e ha portato grandi vantaggi all'umanità. E forse la sua opera è un invito a utilizzarla in modo più consapevole, per fini più elevati, per il benessere della natura e dell'uomo.

Nadia Mondì

Fornace Curti, un tesoro del 400 tra i palazzi della Barona

Dall'antica fabbrica sono usciti i manufatti in cotto lombardo rosso con cui sono costruiti la Certosa di Pavia, le Abbazie di Morimondo e Chiaravalle, e Santa Maria delle Grazie

Nel week-end del 19 e 20 novembre si è svolta l'apertura "invernale" al pubblico della Fornace Curti e delle botteghe artigiane ospitate nel complesso architettonico situato tra via Tobagi e via Cottolengo in Barona. La Fornace Curti ha una storia pluricentenaria che si respira nei suoi cortili. Entrando dal cancello che si affaccia su via Tobagi, si ha subito l'impressione di fare un salto indietro nel tempo. Di entrare in un borgo antico che - anche se fagocitato da palazzi e loft di recente costruzione - mantiene inalterata la sua architettura originaria, con un bel cortile ampio che collega i vari edifici, i camminamenti e le logge di epoche diverse. Ci accolgono vasi in cotto, impreziositi dalla patina del tempo, formelle, fregi, ceramiche e maioliche, trasportandoci subito in una dimensione inattesa, in un'oasi di pace, di storia e di appartenenza. Le sue lavorazioni risalgono al Rinascimento, quando Francesco Sforza colse per primo le peculiarità del cotto lombardo, rosso, per la presenza di ferro nella sua composizione, e pertanto molto resistente alle rigide temperature invernali della pianura. Intuendone le grandi potenzialità, avviò l'utilizzo dell'umile argilla nelle "belle arti" e ne fece l'elemento caratteristico dell'architettura lombarda. Fu così che a partire dal XV secolo, la Fornace Curti divenne il principale produttore di mattoni sagomati e formelle destinati alla costruzione e alla decorazione di numerose opere architettoniche tra cui la Ca' Grande del Filarete e in



seguito la Certosa di Pavia, le Abbazie di Morimondo e Chiaravalle, Santa Maria delle Grazie, l'Arcivescovado, San Marco, il Duomo di Monza ecc. Oggi la Curti è la più antica fornace di terrecotte artistiche ancora attiva.

Il suo curioso biglietto da visita è un mattoncino di argilla rossa: un oggetto che, nella sua semplicità, iconicamente rappresenta la sintesi perfetta della storia della Fornace e del senso etico dei suoi discendenti: preservare ciò che è stato e assicurarne la continuità (a partire dalla materia prima ancora tutta naturale), con un forte senso di responsabilità nei confronti di un'eredità di così grande valore. Tutto questo, malgrado le difficoltà dell'oggi, non da ultimo trovare nuove figure professionali disposte a lavorare al tornio!

La Fornace produce e vende i suoi manufatti pregiati in Italia e all'estero, dove il "Made in Italy", quello autentico, ha ancora un valore. E, come in passato, conserva la propria vocazione di "cittadella" delle belle arti, ospitando al suo interno atelier e botteghe di artisti del legno, del rame, della ceramica. Organizza visite guidate per studenti di ogni grado e per turisti italiani e stranieri. Mette a di-

sposizione di professionisti e dilettanti un Salone Hobby, dove si può trovare tutto l'occorrente per la lavorazione della ceramica. Infine, da alcuni anni, dispone di un raffinato salone per eventi, l'Enclave, dotato di camino e otto tavoli, una cornice unica per manifestazioni culturali, mostre, conferenze e feste private. Tutte queste attività

sono oggi essenziali per permettere alla Fornace di sopravvivere. Vi invitiamo sin d'ora alla prossima apertura di primavera della Fornace Curti, programmata, come di consueto, nella terza domenica di maggio. Nel frattempo si potrà fare una scappata di persona negli orari di apertura (in settimana dalle 9-12/15.30-17, il sabato 9-12), oppure dare un'occhiata al sito www.fornacecurti.it, dove è anche possibile prenotare una visita guidata.

Viviana Primieri



ORTOPEDIA
BADEGNANI

Produzione propria su misura di:
corsetti per scoliosi,
arti artificiali e tutori
in leghe speciali
calzature e plantari,
carrozze e varie
busti semirigidi
e modellatori.
Specializzato in
plantari computerizzati
"Amfit"
Convenzionato
ASL

Milano - via Verro, 89
(zona Ripamonti)
tram 24, bus 95
tel. 02 57402787
fax: 02 57402868

Sport Hotel Prodongo
Sviluppo - Hotel e SPA

Un angolo di
Trentino in
Lombardia

SPORT HOTEL PRODONGO
FRAZIONE PRODONGO N°1 27060 Brallo di Pregaria (PA)
0383506832 www.hotelprodongo.com info@hotelprodongo.com

S O G
Studio Odontoprotesico Gratosoglio

Dir. San. Dott. Scolari Giovanni
Medico Chirurgo - Odontoiatra

AMBULATORIO DENTISTICO

Si riceve su appuntamento Tel. 02.89300361
Via Cristoforo Colombo 4/A - 20142 Milano

Conservativa - Endodonzia - Protesi fissa e mobile
Ceramica - ortodonzia/apparecchi invisibili - Implantologia
Igiene orale - Sbiancamenti
RX Panoramiche - Riparazioni.

CONVENZIONATO CON:
FASI - PRONTO-CARE - FASDAC - UNISALUTE -
FONDOEST - PREVIMEDICAL

Tariffe particolari ai possessori tessera Milanosud

E-mail: info@studiogratosoglio.it

La pagina dell'Associazione viaggi, cibo e cultura

I primi appuntamenti culturali del nuovo e ricco Programma delle Gite 2017

Milanosud in occasione del suo ventennale ha voluto arricchire il consueto programma di eventi, mostre, visite e viaggi per creare ulteriore occasione d'incontro tra i Soci e gli amici che ci seguono da anni

Il calendario 2017 è ben nutrito a partire da:

• **Sabato 25 febbraio** con la visita guidata alla mostra-evento a Palazzo Reale: "PIETRO PAOLO RUBENS E LA NASCITA DEL BAROCCO", il cui filo conduttore è il rapporto che lega Rubens, uno dei maggiori autori fiamminghi, all'Italia e ai maggiori artisti della tradizione antica e classica del nostro Paese. La visita è prevista per le ore 15.15 con la nostra preparatissima guida, Paola Vecchi, al costo di euro 20 (euro 19 per i soci). Numero minimo dei partecipanti: 25



• **Sabato 25 marzo** ci si recherà a Torino per la visita guidata al secondo MUSEO EGIZIO più importante del mondo che è stato completamente ristrutturato e riaperto al pubblico nell'aprile 2015: il museo è stato inserito dal quotidiano britannico The Times nella classifica dei 50 migliori musei del mondo.

Una buona occasione per noi adulti ma anche per accompagnarci i nipotini e per farli avvicinare al regno dei Faraoni, una civiltà che sa ancora stupire anche noi "grandi". Sulla via del ritorno ci fermeremo per una visita all'ABBAZIA BENEDETTINA DI S. NAZZARO SESIA, un gioiello architettonico poco conosciuto del Novarese ma sicuramente il complesso abbaziale fra i più significativi del nord Italia: una cerchia di mura con torrette angolari circolari che racchiude uno scorcio di medioevo tra le risaie con campanile romanico, chiostro affrescato e mura con fossato

• In occasione del Ponte del 25 aprile partiremo per un lungo week-end di 4 giorni: un tour in bus tra i CASTELLI ROMANI, pittoreschi paesi rinomati per il delizioso vino situati nei colli Albani. Già prescelti dagli antichi Romani



divennero in età moderna luogo di villeggiatura di importanti famiglie, quali gli Aldobrandini e i Borghese.

TIVOLI CON VILLA D'ESTE patrimonio dell'UNESCO, perfetto esempio di villa del '500 con ricchi affreschi manieristici. Villa e giardino, giustamente famosi fin dalla loro costruzione hanno ispirato la moda del giardino "all'italiana" in tutta Europa. Famosi i suoi straordinari giochi d'acqua.

VILLA ADRIANA, estesa su almeno 120 ettari, costruita da Adriano rievocava all'imperatore i luoghi e gli edifici più rappresentativi delle province imperiali da lui visitate.

Altra località che visiteremo sarà OSTIA ANTICA; l'area degli scavi, seconda solo a Pompei, è estesa per circa 50 ettari. Di rilevante interesse archeologico per le varie tecniche costruttive romane dal IV secolo a.C. al VI secolo d.C. Precede l'ingresso agli scavi, il castello di Giulio II, opera cinquecentesca di Baccio Pontelli

• **Sabato 27 Maggio** la visita guidata al CIMITERO MONUMENTALE ci riporta a Milano, in un vero e proprio museo a cielo aperto che racconta la cultura dell'Ottocento e dei primi del Novecento della nostra città.



E poi si prosegue... ma non vogliamo dirvi proprio tutto: associatevi a Milanosud e seguiteci sulla pagina dell'Associazione, scoprirete che non è finita qui!

Auguriamo a tutti voi un sereno Natale ed un entusiasmante Anno Nuovo!
Rossella ed Emilia



Ciao Verusca

Mentre andiamo in stampa apprendiamo la tragica notizia della scomparsa di Verusca, figlia dei nostri soci e amici Emilia Saglia e Gianfranco Lazzaretti.

Costernati, il giornale e l'associazione partecipano con dolore al lutto di Emilia e Gianfranco, del marito Roberto e della piccola Francesca, e si stringono a loro con grande affetto.

In occasione del ventennale l'associazione pubblica per i soci e lettori una produzione unica

Il calendario storico di Milanosud!

Gli eventi che hanno segnato il percorso dell'umanità evidenziati giorno per giorno dalla nostra redattrice Pinuccia Cossu e inseriti in un progetto grafico accattivante realizzato da Anita Rubagotti

Il calendario 2017 di Milanosud è pronto. Pronto per le pareti di casa, da dove vi ricorda giorno per giorno date, appuntamenti, anniversari, come è nella funzione istituzionale di ogni calendario. Ma non saranno i nomi dei santi o la citazione delle feste civili e religiose a segnalarvi lo scorrere dei giorni. Al nostro (vostro) calendario abbiamo dato una caratteristica specialissima, che crediamo apprezzerete: quella di essere un calendario storico, un calendario che ci ricorda che cosa di importante nella storia dell'uomo è accaduto quello stesso giorno di alcuni o tanti o tantissimi anni fa: la nascita o la morte di uomini illustri, una scoperta, una guerra, un evento naturale fuori dell'ordinario, la pubblicazione di un capolavoro della letteratura, eccetera.

Un calendario storico, dicevamo. Della storia sono state date infinite definizioni e qui ci sembra utile rileggerne alcune, a partire dall'ineliminabile assunto che essa sia "magistra vitae". Il copyright è di quelli che non si discutono: Marco Tullio Cicerone. Il quale, però, aggiungeva anche altri attributi della storia, fra cui: testimone dei tempi e vita della memoria. In buona sintesi, c'è in queste definizioni il significato complessivo dell'importanza del conoscere i fatti storici, il senso del trascorrere degli eventi, la loro successione, la loro concatenazione. Infatti - per ricorrere ad un altro storico dei tempi andati, anche se non antico come Cicerone - "le storie passate fanno lume alle future, perché il mondo fu sempre di una medesima sorte, e tutto quello che è e sarà è stato in altro tempo e le cose medesime ritornano, ma sotto diversi nomi e colori" (Francesco Guicciardini).

L'idea della storia come ripetizione di cicli (che troverà poi il suo massimo teorico in Giambattista Vico) non esclude però che l'intervento dell'uomo, nella sua lettura e conoscenza dei fatti storici del passato, non produca la selezione e l'inquadramento che faceva dire al Burckhardt che la storia

altro non sia che "la registrazione di ciò che un'età trova di notevole in un'altra".

Ma per arrivare a un'interpretazione dei fatti, bisogna conoscerli i fatti, anche per distinguere, come suggeriva argutamente Tocqueville, in quella "grande pinacoteca" che è la storia umana, "i pochi quadri originali dalle molte copie". E qui potremmo smettere di sbizzarrirci, perché in fondo siamo arrivati a un punto nodale del ragionamento. Siamo cioè arrivati al crocevia dove passato e presente si incrociano per innervarsi nel futuro. E più ampio è lo spettro delle nostre conoscenze, più consapevoli siamo del debito che dobbiamo a chi ci ha preceduto e dell'investimento che possiamo e dobbiamo fare sulle future generazioni, più difficile sarà non dirci evitare errori in assoluto, ma limitarli e correggerli per quanto le contingenze ce lo consentono. In una bellissima lettera che il grande umanista Coluccio Salutati (devo questa citazione all'insigne studioso Eugenio Garin) indirizza sul finire del Trecento all'aragonese Juan Fernandez de Heredia, uomo di lettere e di armi, vengono esaltate "le doti della storia educatrice dell'umanità, fonte di conoscenze concrete più alte di ogni sottigliezza teologica e filosofica, essa sola formatrice dell'uomo perché umanità è memoria di umane azioni nel mondo, ed è filantropia, ossia incontro e colloquio con gli uomini tutti. Nelle dimensioni della storia si attua la civiltà e si definisce la politica".

La storia come filantropia, nobilmente intesa: come incontro e scambio, come rispetto degli altrui saperi, curiosità e colloquio. Che è l'esatto contrario del chiudersi in se stessi o nel proprio clan, come avviene nei momenti più bui da parte di chi è tanto poco convinto dei propri valori da temere come contaminazione ogni contatto con l'altro. È quanto veniva in mente ascoltando qualche giorno fa uno sprovveduto (orgogliosamente sprovveduto) che da un paesino del Veneto proclamava in televisione di opporsi a qualunque ingresso di stranieri che non hanno nulla a che fare con "la nostra plurimillennaria cultura". Se possiamo parlare di plurimillennaria cultura dobbiamo innanzitutto conoscerla e sapere che la sua ricchezza ci è data dall'appartenere a un mondo che ha sempre saputo aprirsi, ai vinti come ai vincitori, in pace come in guerra, che si è nutrito non di feticci (o di feticci soltanto), ma di idee, di lingue, di sangue, che ha sempre saputo rinvigorire le radici, alle quali non si deve rinunciare, ma che, se non irrorate e rivitalizzate, rinsecchiscono.

Questo calendario "laico" di Milanosud - che dobbiamo al laborioso impe-



gnolo culturale di Pinuccia Cossu - non ha la pretesa di insegnare la storia, ma di fornire una serie di spunti, di stimolare la curiosità che deve suscitare un titolo, un evento, una data. Dietro quella data c'è uno specchio di storia dell'uomo. Proviamo a utilizzare questi spunti per cercare, andando sulle pagine di un libro, di una enciclopedia o, per chi non vuol faticare, su una schermata del computer, cause ed effetti di quell'evento, il significato di quella data.

E, per i più severi fra i nostri lettori, una rassicurazione: queste date rappresentano solo una piccola testimonianza del divenire della storia. Nei prossimi anni, un po' alla volta, ve ne forniremo molte altre. Abbiate fiducia.

Piero Pantucci

Acquistatelo subito

Il calendario storico scritto da Pinuccia Cossu, progetto grafico di Anita Rubagotti, può essere acquistato recandosi presso la sede di via S. Teresa 2a (tel 02 84892068) o scrivendo a redazione@milanosud.it. Il costo del calendario è di 5 euro.

Tutti i lettori sono invitati alla cena solidale del 16 dicembre con Milanosud e Gustop

La preside Palanca: «Ripartiamo dalla scuola per ricostruire dopo il terremoto anche la comunità»

Inaugurate le scuole di Acquasanta Terme, Montegallo e Arquata del Tronto, ma gli studenti sono ancora alla ricerca della normalità



L'esterno della scuola di Acquasanta Terme, il giorno dell'inaugurazione.

Monti Sibillini, il Parco nazionale del Gran Sasso e i Monti della Laga, i sismologi hanno rilevato più di 60 scosse oltre il 4° grado della scala Richter. Nell'Ascolano, il terremoto ha provocato la morte di 49 persone, di cui 8 bambini. Gli sfollati in tutte le Marche sono 25mila. In questo territorio si trovano le tre comunità scolastiche di Acquasanta Terme, Montegallo e Arquata del Tronto, dirette dalla professoressa Palanca. Oltre duecento stu-

genti, tra materne, elementari e medie.

«Il mio obiettivo è fare delle scuole di Acquasanta Terme, Montegallo e Arquata del Tronto il centro di un'alleanza educativa e, grazie a Dio, con la generosità di tutta l'Italia, possiamo farcela. In questi tragici mesi si sono mobilitate scuole di eccellenza, aziende, istituzioni, associazioni e giornali, come voi di Milanosud, per offrire a questi ragazzi prospettive diverse, per creare, sia pure nelle difficoltà, un'offerta formativa di qualità, indispensabile per ricostruire le comunità colpite dal terremoto, far superare il dolore e dare fiducia. Grazie ancora a Milanosud e ai suoi lettori». Sono queste le parole che la dirigente dell'istituto comprensivo di Acquasanta Terme, Patrizia Palanca, ci ha detto al telefono nei giorni scorsi, quando l'abbiamo sentita per raccontarle della cena solidale, che come associazione organizzeremo il 16 dicembre, per raccogliere fondi, da devolvere interamente alle sue scuole.

La commozione e la soddisfazione correva lungo le linee telefoniche, ma non è stato semplice parlarle: ci ha "dato buca" a tre appuntamenti telefonici. «Sono sempre di corsa, alle prese con circolari ministeriali e macerie, salto da un'inaugurazione con un ministro a una con un presidente di Regione, e poi devo organizzare pullman e classi, consolare bambini e genitori, sostenere insegnanti», ci ha confessato la professoressa con una voce roca, che abbiamo interpretato come un segno di una grande stanchezza. E se lo fosse sarebbe ampiamente giustificata.

«Più 60 scosse oltre il 4 grado Richter: ma le scuole le abbiamo aperte»

Dal 24 agosto, data del primo terremoto, al 30 ottobre quando è arrivata la seconda forte scossa, la terra non ha mai smesso di tremare. Lungo la Valle del Tronto, dove corre la Salaria, tra il Parco dei

«Il terremoto ha distrutto le vecchie scuole e reso inabitabili i paesi, ma siamo ripartiti», ci ripete al telefono la professoressa Palanca, con orgoglio e anche per farsi forza, ma non è stato facile. Dopo aver avviato l'anno scolastico il 15 settembre nelle tendopoli di Arquata, Montegallo e Acquasanta con gli studenti che si recavano a scuola in gran parte in pullman, raccolti dalla Riviera Adriatica lungo tutta la Salaria, con la scossa del 30 ottobre tutto è cambiato di nuovo. Arquata del Tronto (1.166 abitanti, 777 s.l.m.) è stata rasa al suolo, stessa sorte per Montegallo (597 abitanti, 870 s.l.m.). Acquasanta (2.890 abitanti, 392 s.l.m.) è ora inabitabile per quasi l'80% degli edifici. Ma le scuole il 14 novembre sono state riaperte. A Monte Gallo gli studenti sono rientrati in una scuola fatta di container, che ospita due pluriclassi, realizzata dalla Protezione civile dell'Emilia Romagna. Le famiglie si sono sistemate in casette di legno poste in un campeggio nelle vicinanze. Ad Acquasanta le lezioni sono riprese in una tensostruttura presso la frazione di Ponte d'Arli e sono continuate fino al 27 novembre, quando è stata inaugurata la nuova scuola, donata da UbiBanca, di cui a capo c'è l'ex sindaco di Milano Letizia Moratti. Una struttura non provvisoria, in legno e pietra, dotata di tutti comfort, arredi e tecnologie, che accoglie circa 140 studenti della scuola d'infanzia e primaria. «Sono rientrati tutti: eravamo 140 prima del terremoto siamo 140 ora, in una scuola bellissima», conferma la prof. Più difficile la situazione per gli studenti di Arquata. Le famiglie si sono spostate sulla costa. Il Comune di San Benedetto del Tronto ha messo a disposizione un edificio, che è stato adibito a scuola: troppo distante da Arquata, a maggior ragione ora che è inverno. «Qui siamo riusciti a ospitare tutti gli studenti e gli insegnanti delle materne, elementari e medie.

Se non ci fossimo riusciti la comunità arquatana, già dispersa sul territorio e lontana da casa, si sarebbe disgregata». Martedì 29 novembre è stata inaugurata la nuova scuola di Arquata, donata dalla Fondazione Rava - con i fondi raccolti da La7 e Corriere della Sera - e realizzata in tempi record. Una bellissima struttura, che però fino almeno alla primavera, quando arriveranno le nuove casette e gli arquatani potranno rientrare nel loro paese, non potrà essere frequentata. Perché allora inaugurarla, abbiamo chiesto alla professoressa Palanca?

«Ridoniamo entusiasmo e fiducia nel futuro a questi ragazzi»

«Perché l'inaugurazione della scuola ad Arquata ha un enorme valore educativo: insegna ai ragazzi che le sfide, anche le più tremende, si possono affrontare e vincere, se c'è coraggio e conoscenza di quello che può succedere nella vita. Vogliamo far capire ai ragazzi di Arquata, ma anche di Acquasanta e Montegallo, che da queste strutture, donateci con generosità dall'intero Paese, possiamo ricominciare. Ora la sfida è stimolare l'entusiasmo, motivare l'interesse dei ragazzi, lungo il filo conduttore della cultura, con laboratori con artisti e scrittori, di multimedialità e di musica, concorsi, manifestazioni. Vogliamo - ha concluso la professoressa - che si sentano fiduciosi, che tornino a vedere la loro terra come un luogo di opportunità e serenità e non un luogo solo di morte e distruzione».

Avremmo voluto chiederle molte altre cose: come stanno i bambini di Acquasanta, che devono fare oltre 100 chilometri per andare e tornare da scuola; come stanno quelli di Arquata che si trovano San Benedetto e la loro bella scuola in montagna, se gli uni e gli altri, assieme ai piccoli di Montegallo, presentano problemi psicologici, cosa dicono, cosa chiedono? Ma la prof doveva scappare. Abbiamo solo fatto tempo a chiederle: «Ma noi come possiamo aiutarvi?».

«Con la casa Editrice Fazi abbiamo lanciato un concorso letterario e di poesie con questa traccia "Ho 14 anni. Ma il tempo passa", per stimolare i ragazzi

Milanosud in collaborazione con GUSTOP

16 dicembre, ore 20, in via Selvanesco 77

UNA CENA SOLIDALE!

Diamo una mano alle popolazioni terremotate del centro Italia

20€*

il tutto sarà accompagnato da buon vino!

* L'intero incasso verrà devoluto ad una STRUTTURA SCOLASTICA della zona



Il sindaco di Arquata del Tronto, Alejandro Petrucci: tiene in mano il foglio con i nomi dei bambini morti durante il terremoto, a cui è stata intitolata la scuola. Accanto, la dirigente scolastica Patrizia Palanca.

a elaborare, ognuno con i suoi mezzi espressivi, un testo in cui raccontare la propria vita, prima e dopo il terremoto: vogliamo creare un momento di riflessione e di aggregazione per grandi e piccoli, per sottolineare il senso di appartenenza che lega le persone dei territori colpiti e lanciare il messaggio: la rinascita passa anche dalla cultura e dalla poesia». Come Milanosud abbiamo aderito entusiasti all'iniziativa letteraria. Devolveremo l'intero incasso della cena solidale del 16 dicembre alla professoressa Palanca, che siamo sicuri li utilizzerà nel migliore dei modi. Ai nostri lettori l'invito a partecipare numerosi alla cena: più saremo, più aiuteremo gli studenti di Acquasanta Terme, Montegallo e Arquata del Tronto. Ne hanno bisogno, ne abbiamo bisogno.

Stefano Ferri

Lavoratorio Creativo Sartoria

«Maglieria su misura
- Gioielli in pietre dure
- Artigianato Rarissimo»

Via Medeghino, 4
20141 Milano

Tel. 028435484
cell. 3392921705



FARMACIA VALLEAMBROSIA

APERTA TUTTI I GIORNI, ANCHE DOMENICA

ORARI: da lunedì a domenica: 8.30-12.30 • 15.30-19.30

Via Valleambrosia, 45 - 20089 Rozzano (MI)
Strada statale dei Giovi

Tel/Fax 02 8259203

Email: farmaciavalleambrosia@hotmail.com

Studio Dentistico Montinari

Dal 1992

Dott. Luigi Montinari
Medico Chirurgo Odontoiatra
Spec. Medicina Preventiva

Dott. Andrea Montinari
Medico Odontoiatra
Spec. Chirurgia Orale

Implantologia
Chirurgia Orale
Estetica dentale
Parodontologia

Implantologia a carico immediato
Chirurgia implantare computer guidata

Protesi fissa e mobile
Conservativa
Ortodonzia
Odontoiatria infantile
Anestesia generale in vitro

Finanziamenti bancari personalizzati

MM Linea 3
Abbiategrosso
Tram 3-15
Fermata Missaglia-Saponaro

Milano, Via Saponaro 16/A
20142 Milano
Tel-Fax 028266255
e-mail: andreamontinari7983@mail.com

CO.R.MET. S.r.l.

servizi ambientali

I nostri servizi

- RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI
- TRATTAMENTO INERTI E VENDITA FRANTUMATO RICICLATO
- ROTTAMI FERROSI E METALLICI
- BONIFICHE AMBIENTALI
- RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO
- SERVIZIO CONTAINERS

WWW.CORMET.IT
CORMET@TIN.IT

Via Campazzino 55/E - 20141 Milano
Tel. 028466483 - Fax 0289516828
Via C.na Belcasule, 16/18
Tel. 025520451
P. IVA 08500390151 - C.C.I.A.A. 1227086

"Nessun vascello c'è che come un libro possa portarci in contrade lontane" Emily Dickinson

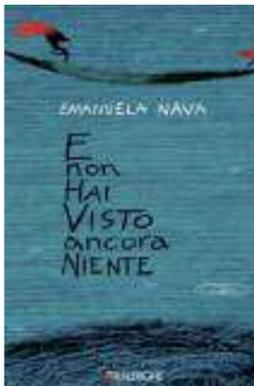
• E non hai visto ancora niente

di Lea Miniutti

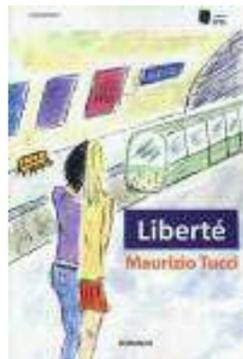
Ecco un titolo che promette sorprese "E non hai visto ancora niente", di Emanuela Nava. Autrice di libri per l'infanzia, in questo agile volume dà voce a Mino, protagonista di una storia affascinante. I suoi genitori non ci sono più, vive con la nonna. "La mia nonna è vecchia - scrive Mino - ma è la sola persona capace di trasmettermi serenità. Quando divento triste mi canta una canzone che ha inventato per me". Mentre i medici che intervengono durante sue le crisi, gli insegnanti, i vicini di casa, sempre spaventati dalle sue reazioni, gli trasmettono solo angoscia. Sempre in bilico tra le voci assordanti degli adulti e le voci interne che gli suggeriscono di provare a superare gli ostacoli. Che ce la può fare. Ce la farà. Allora un ponte, lungo duecento metri sospeso su un fiume, diventa la sua sfida. Sogna di percorrerlo in bilico sul parapetto e sogna l'incontro, sul ponte, con una ragazza vestita di lustrini. "Ricordo. La prima volta lo attraversai senza uno strillo. Mi ero affacciato durante il tragitto. Mi ero sporto. Pericolosamente, senza vertigini. E avevo anche saltato, piccoli saltelli per sentire vibrare le funi d'acciaio. Ero solo, in balia dell'arbitrio del vento che mi scompigliava i capelli. Sorridevo al mondo e a me stesso. Sorridevo anche al baratro". Rimandi all'infanzia e alla fatica del crescere. Il ponte e l'incontro con la ragazza vestita di lustrini simboleggiano il cammino verso la vita. Oltre la parabola esistenziale c'è molto altro tra queste pagine. La materia dell'acciaio e dei sogni. La potenza e la poesia della natura e delle sue leggi. La scoperta del dolore e della passione di un ragazzo che si affaccia alla vita adulta.

Emanuela Nava

E non hai visto ancora niente
Ed. Tralerighe; pp. 128, euro 12,50



• Liberté



Il libro di Maurizio Tucci ci porta a Parigi. "Liberté è un viaggio ambientato nella Métro Parisien. Un'intricata rete sotterranea diretta da uno stuolo di Chef de Station che vengono chiamati con il nome della stazione che dirigono: si va da La Gare de l'Est a Duroc a La Villette. Da Jaurès a Varenne a Les Halls a Liberté, Voce narrante Philippe, Chef della prestigiosa stazione di Louvre-Rivoli. Rampollo della borghesia parigina, è tra i protagonisti della rivolta di un gruppo di Chef de Station che cerca di contrastare la dirigenza corrotta e affarista per riportare il Métro Parisien agli antichi fasti. Tutto ha inizio in una riunione in cui i rivoltosi dovrebbero votare contro il capo, "Il grande Cocomero" ma, chi per non compromettere la propria carriera, chi per il quieto vivere, l'assemblea si scioglie in nulla di fatto. Solo Alia, la Chef della stazione Liberté, ha il coraggio di esporre la sua contrarietà. Da qui la trama del racconto si fa avvincente, in bilico tra il giallo e il rosa. Un intrico ambientato nei sotterranei della città, ricco di personaggi, un susseguirsi di colpi di scena abilmente intrecciati dall'autore. Il gruppo dei rivoltosi organizza riunioni in luoghi lontani e ambigui, che raggiungono solo con mezzi pubblici esclusa la rete metropolitana, ovvia precauzione per non destare sospetti. Le strategie s'intersecano tra

gelosie e rivelazioni, tra misteriose scomparse e clima da basso impero. Proprio nel combattere questa "guerra" come la definisce Jaurès, l'intellettuale leader dei rivoltosi, Philippe s'innamora contemporaneamente della combattiva Alia, parigina immigrata e di Sabine parigina doc, vice Chef nella stazione Louvre-Rivoli. Due donne. Alia e Sabine: l'una l'antitesi dell'altra. Entrambe struggenti ai suoi occhi. E' il sogno di ogni uomo? Philippe vive la situazione tra sensi di colpa e utogiustificazioni. Entra in scena Noor, una terza donna. Alia svela il segreto che si è tenuta dentro per anni. Finale a sorpresa che rovescia tutte le attese. Certi che Tucci ci racconterà il seguito nel prox libro.

Maurizio Tucci

Liberté

I libri di EMIL; pp. 272, euro 17,00



La ricetta del mese di Anna Muzzana

Arrosto di tacchino farcito

Un piatto della tradizione non può certo mancare il giorno di Natale.

Ingredienti per 8 persone:

700 g di tacchino macinato, 500 g di petto di tacchino, 600 g di spinaci lessati, 200 g di mortadella, 3 salsicce, 5 foglie di salvia, 4 uova, 2 cucchiaini di pangrattato, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, olio extravergine, sale e pepe.

Per la salsa:

1 carota, 1 cipolla, 1 zucchina, 1 cucchiaino di panna fresca, sale e pepe.

Realizzazione: 20 min+30 min di riposo. Cottura: 1 ora e 30 min.

Preparazione:

• Riunite in un frullatore la polpa di tacchino macinata, la mortadella a pezzetti, un uovo, il pangrattato, la salvia e il parmigiano grattugiato; frullate fino a

ottenere un composto tritato fine.

• Realizzate una frittatina con le 3 uova rimaste: sbattetele con poco sale e pepe e fatele cuocere in una padella unta con un filo d'olio extravergine d'oliva.

• Prendete il petto di tacchino, apritelo a libro e cercate di realizzare un'unica fetta di forma rettangolare; salate e pepate.

• Prendete gli spinaci, strizzateli, tritateli e ripassateli in padella con un filo d'olio extravergine d'oliva, sale e pepe.

• Stendete un foglio di pellicola per alimenti (o di alluminio) sul piano di lavoro e realizzate uno strato di impasto a base di tacchino macinato.

• Distribuite sopra gli spinaci realizzando uno strato uniforme.

• Sovrapponete la fetta di petto di tacchino. Metteteci sopra la frittata e le sal-

sicce liberate dal loro budello.

• Arrotolate il tutto aiutandovi con il foglio di pellicola; badate di stringere bene il rotolo così che non si creino spazi vuoti all'interno.

• Riponetelo in frigorifero per circa 30 minuti a compattarsi.

• Pulite le verdure per la salsa sbuccian-dole, sciacquandole e tagliandole a tocchetti. Mettetele in una teglia con il rotolo e condite il tutto con abbondante olio extravergine d'oliva.

• Cuocete in forno caldo a 180° C per 1 ora e 20 minuti.

Al termine della cottura, trasferite le verdure in un frullatore, unite la panna e frullate il tutto per ottenere una salsa che servirà d'accompagnamento al rotolo tagliato a fette.

"Scritti su Wagner", un libro per gli appassionati di parole e musica

Al MaMu, presentata l'opera e la personalità di Verrecchia

Nell'accogliente sede della libreria MaMu (Magazzino Musica), in via Soave 3, si è svolta una presentazione del libro di Anacleto Verrecchia, *Il cantore filosofo. Saggi su Wagner*, che ha fornito l'occasione di parlare di un notevole personaggio della cultura italiana, ingiustamente tenuto nell'ombra: Anacleto Verrecchia (1926-2012).

A parlare della personalità dello studioso e del suo ultimo libro, pubblicato postumo per le cure di Marco Lanterna, c'erano: il musicologo Quirino Principe, che ha spiegato il complesso rapporto di parola e musica in Wagner come nella musica in generale; Sossio Giametta, filosofo e traduttore esimio di Nietzsche e Schopenhauer; Evaldo Violo, direttore della Biblioteca Universale Rizzoli all'epoca in cui vi collaborò Verrecchia. Gli interventi dei relatori sono stati inframmezzati da esecuzioni musicali del pianista Marino Nahon, che ha eseguito magistralmente alcuni brani di Liszt e Schubert collegati a temi wagneriani. Verrecchia ha studiato il pensiero e la vita di alcuni filosofi più vicini alla sua sensibilità - Giordano Bruno, Arthur Schopenhauer, Friedrich Nietzsche, Georg Christoph Lichtenberg - effettuando ricerche negli archivi e nei luoghi dove questi avevano vissuto. Ne sono testimonianza i libri pubblicati: *La catastrofe di Nietzsche a Torino* (Einaudi 1978), che racconta e descrive minuziosamente la caduta nella follia del filosofo tedesco; *Georg Christoph Lichtenberg, l'eretico dello spirito tedesco* (La Nuova Italia 1969); *Giordano Bruno, la falena dello spirito* (Donzelli 2002), la storia tragica del monaco filosofo finito sul rogo; *Schopenhauer e la Vispa Teresa* (Donzelli 2005), che racconta come il grande filosofo pessimista sapesse godersi la vita. Accanto a queste opere vanno ricordate tante introduzioni e traduzioni degli stessi autori: basterà citare *Metafisica dell'amore sessuale* e *O si pensa o si crede: saggi sulla religione* di Schopenhauer, pubblicati dalla BUR.

Anacleto Verrecchia non era uno studioso inserito nelle isti-



Anacleto Verrecchia (a destra) ed Evaldo Violo, in uno storico caffè di Torino.

tuzioni accademiche, anzi egli riteneva sbagliato e forse immorale che uno studioso facesse della sua passione intellettuale un mestiere, e che anche un uomo dedito alla religione facesse di questa missione un mestiere, come il prete. Non perdeva occasione di criticare aspramente accademici e religiosi. Lui era un laico con una visione pessimista dell'universo: "noi, te-

nuti dalla forza suprema nella stessa considerazione in cui è tenuta una formica, possiamo fronteggiare le vicende della vita solo con un comportamento stoico". È chiaro che un uomo con queste idee andasse contro corrente e fosse tenuto da parte.

Verrecchia prima lavorò in una casa editrice e poi fu addetto culturale a Vienna per più di dieci anni. Ma l'esperienza che egli ritenne fondamentale nella sua formazione fu un'altra. Durante la seconda guerra mondiale, il giovane studioso venne a trovarsi con la sua famiglia a Cassino, dove ci fu la tremenda battaglia tra i tedeschi e le forze alleate. Nel febbraio del 1944 assisté ai bombardamenti e alla distruzione dell'Abbazia di Montecassino, un inutile crimine contro la cultura, la civiltà e gli uomini. Sua madre morì in questi bombardamenti. Gli orrori visti in quella occasione lo segnalarono per sempre. Alla fine della guerra, lasciò il suo paese e si trasferì in Piemonte, dove trovò un posto come custode nel parco nazionale del Gran Paradiso. Sentiva il bisogno di allontanarsi dagli orrori e dalle sozzure del mondo. Rimase tra le montagne tre anni, dal 1950 al 1953, a contatto con la natura, vedendo lo scorrere delle stagioni e la vita degli animali e delle piante. Diceva che la natura è bella vista da lontano, ma da vicino è terribile perché si nota la continua, implacabile e crudele lotta per la vita. Questa fu la sua università e qui maturò le sue concezioni filosofiche, che elaborò in seguito con studi e ricerche. Era una persona garbata, spiritosa e sarcastica. Amava lo scherzo e il motto salace.

Evaldo Violo



No, voi e altri animali di Anna Muzzana

Ridiamo alle festività il loro genuino valore

Feste religiose e feste commerciali costellano il calendario e affollano le agende scolastiche: non rischiamo mai di dimenticarci che è arrivato il momento di comprare un regalo per i nostri cari. Se ce ne dimenticassimo, la pubblicità sarebbe pronta a richiamare la nostra attenzione sui comportamenti di rito che le feste canoniche richiedono da noi. Non che le feste siano una cosa nuova: le società più antiche prevedevano momenti rituali di cessazione delle attività lavorative e di svago collettivo. Le feste, comunque, sono necessarie: ridestano in noi la consapevolezza di appartenere a una collettività, di condividere con gli altri la stessa cultura. Chi normalmente si isola dalle celebrazioni di rito vive dissidi profondi: chi sceglie di andarsene via in solitudine mentre gli altri celebrano il Capodanno o di lavorare, mentre i vicini si trovano di fronte al tavolo di Natale, nasconde in genere una profonda insicurezza, ammanta dietro l'anticonformismo una profonda paura di perdere se stesso riconoscendosi negli altri. Le feste, oltretutto, sono per molti versi funzionali alla stabilità del contesto sociale in cui viviamo: la possibilità di sovvertire almeno per un giorno il normale andamento delle cose, stimola una più serena accettazione della vita e delle abitudini nel resto dell'anno. Ultimamente, inoltre, è sempre più diffusa l'esigenza di riscoprire il valore spirituale di feste

come il Natale ed è avvertita dalle persone che sono religiose come da quelle che non lo sono. C'è chi trascorre le feste nei monasteri, c'è chi coglie l'occasione di aiutare gli emarginati. Diverse sono le famiglie che da anni, il giorno di Natale, accolgono persone sole alla loro tavola imbandita. E' vero che la coerenza di scelte di questo tipo dovrebbe avere il banco di prova nella quotidianità più che nei momenti di rito in cui tutti si sentono più buoni, ma è anche vero che le feste religiose hanno la funzione innegabile di riattivare la nostra coscienza morale in genere un po' intorpidita. Un'ultima considerazione viene dalla constatazione di come la società italiana sia sempre più composita anche da un punto di vista etnico e religioso: le feste di origine cristiana, in cui celebriamo la coesione culturale della nostra società, non devono per questo diventare motivo di esclusione di quanti non condividono i nostri riti perché non condividono la nostra cultura. D'altro canto anche le feste che appartengono alle tradizioni di persone la cui cultura è minoritaria nel nostro paese meritano un sacrosanto rispetto.

Per finire, un grazie agli organizzatori di pranzi natalizi per i "soli" perché, come diceva Eliot, forse non è aprile ma dicembre il più crudele dei mesi.

Anna Muzzana

FONDAZIONE DON GNOCCHI ONLUS - CENTRO PEPPINO VISMARA

LA RIABILITAZIONE

• Rieducazione motoria mediante fisioterapia in acqua
• Fisioterapia di gruppo in acqua

Direttore Sanitario
Dott. Marco Triulzi

Responsabile Medico di Centro
Dott. Guido Ronchi

PISCINA
VISMARA

I CORSI

• Acquaticità Neonatale
• Acquaticità Prescolare
• Nuoto Individuale o in Coppia
• Acquaticità per Diversamente Abili
• Acquagym e Acquadance
• Sweet Gym (ginnastica dolce in acqua)

VIA DEI MISSAGLIA 117

02 89389321

piscinavismara@dongnocchi.it

LA PISCINA È UBICATA ALL'INTERNO DEL CENTRO SPORTIVO VISMARA





7 dischi del mese di Giuseppe Verrini



• Leonard Cohen

Leonard Cohen
"You want it darker" - Sony

Ci ha lasciato a 82 anni lo scorso novembre Leonard Cohen, uno dei più grandi ed importanti singer-songwriter di tutti i tempi, ma anche un immenso poeta e maestro di vita. Lo ha fatto lasciandoci questo ultimo disco, You want it darker, che oggi suona come suo testamento spirituale e che ci ricorda un po', con una tragica similitudine, David Bowie che ha pubblicato l'album Blackstar il giorno del suo compleanno e purtroppo, anche due giorni prima della sua morte, all'inizio di questo 2016, uno dei peggiori anni per il mondo della musica, visto la quantità e la qualità degli artisti scomparsi.

You want it darker è un disco di inediti, oltre a diversi live, che segnava, a due anni di distanza da Popular Problem e a quattro da Old ideas, entrambi bellissimi album, una certa regolarità per un artista che in passato diluiva anche per anni le sue uscite discografiche, quasi a voler soddisfare una sua necessità, un'ansia interna di scrivere e pubblicare album con l'avanzare dell'età, prima che non potesse più farlo per sempre. Nove nuove splendide canzoni, prodotte dal figlio Adam, con atmosfere intime ed introspective, un disco asciutto dove sottili basi musicali fanno da sfondo alla grave, profonda e intensa voce di Leonard Cohen, che, quasi recitando e sussurrando, la fa da padrone regalando grandi emozioni e brividi all'ascoltatore, voce che unita alle deliziose melodie dei brani rende questo disco uno dei più belli usciti durante il 2016, davvero un trionfo finale di lavori indispensabili

per un appassionato di musica. Difficile segnalare le composizioni migliori ma certamente vanno ricordate la title track, You want it darker, brano iniziale che segna il "mood" del disco con la profonda voce di Leonard Cohen che gioca e dialoga con il coro, il Congregation Shaar Hashomayim Synagogue Choir, in una drammatica, sinuosa e minimale atmosfera con un, ahimè profetico, "... I'm ready my Lord...". Leaving the table è un brano lento nel suo incedere con una grande melodia ed è segnato da una suggestiva chitarra e dalle parole "I'm leaving the table, I'm out of the game...", If I didn't have your love con una splendida apertura di organo Hammond che segna anche l'intero brano, attenuata, in parte, le cupie atmosfere precedenti, mentre Traveling light è il brano più ricco musicalmente, quasi gipsy anche se mandolino, bouzouki, violino e cori femminili sono sempre a supporto della voce di Leonard Cohen. Che disco, che intensità, che ricchezza di spiritualità, immergetevi in questo ultimo capolavoro del grande canadese. Ci mancherebbe molto Leonard Cohen.

per un appassionato di musica. Difficile segnalare le composizioni migliori ma certamente vanno ricordate la title track, You want it darker, brano iniziale che segna il "mood" del disco con la profonda voce di Leonard Cohen che gioca e dialoga con il coro, il Congregation Shaar Hashomayim Synagogue Choir, in una drammatica, sinuosa e minimale atmosfera con un, ahimè profetico, "... I'm ready my Lord...". Leaving the table è un brano lento nel suo incedere con una grande melodia ed è segnato da una suggestiva chitarra e dalle parole "I'm leaving the table, I'm out of the game...", If I didn't have your love con una splendida apertura di organo Hammond che segna anche l'intero brano, attenuata, in parte, le cupie atmosfere precedenti, mentre Traveling light è il brano più ricco musicalmente, quasi gipsy anche se mandolino, bouzouki, violino e cori femminili sono sempre a supporto della voce di Leonard Cohen. Che disco, che intensità, che ricchezza di spiritualità, immergetevi in questo ultimo capolavoro del grande canadese. Ci mancherebbe molto Leonard Cohen.

• Franco Battiato e Alice

Live in Roma è la testimonianza in cd/dvd, e anche in doppio LP, dei due concerti che Franco Battiato e Alice, accompagnati dalla Ensemble Symphony Orchestra, hanno tenuto a Roma, Auditorium della Conciliazione il 16 e 17 marzo, tappe di un tour di grande successo che li ha visti insieme sul palco da febbraio a luglio di quest'anno, quasi a voler suggellare la loro lunga collaborazione, e amicizia, iniziata nel 1980 quando Franco Battiato, insieme a Giusto Pio, produsse l'album di Alice, Capo Nord e proseguita negli anni successivi, in particolare negli anni '80, con altri notevoli momenti artistici a cominciare dalla vittoria di Alice nel 1981 al festival di Sanremo con Per Elisa, un brano scritto insieme dai due con Giusto Pio.

Ci sono solo 18 dei 29 brani che facevano parte della scaletta dei

Franco Battiato e Alice + Ensemble
Symphony Orchestra
Live in Roma
Universal

Franco Battiato si conferma grande artista ed è il vero mattatore della serata con ben 12 brani da solo, tra cui sono da segnalare le splendide versioni di La cura, La stagione dell'amore, Le nostre anime e i tre duetti con Alice tra cui Prospettiva Nevski, mentre Alice mostra ancora una volta la sua bravura in tre brani da solista tra cui Il vento caldo dell'estate, il suo primo vero successo del 1980.

Un applauso anche all'eccellente lavoro fatto da Carlo Guaitoli al piano, alle tastiere e alla direzione della Ensemble Symphony Orchestra, con le riuscite orchestrazioni di questi grandi brani, veri classici della canzone d'autore.

Certo le belle canzoni di Franco Battiato sono moltissime e non si possono avere tutte, però qualcuna in più forse ci stava, ma godiamoci comunque questo bel live.

Giuseppe Verrini
Verrini.g@iscali.it

Le segnalazioni di Beppe

- Beth Hart, Fire on the floor, voto 8
- Dwight Yoakam, Swimmin' pool, movie stars, voto 8
- John Prine, For better, or worse, voto 7.5
- Giuni Russo, Fonte d'amore, voto 8
- John Strada, Mongrel, voto 7.5
- Edoardo De Angelis, Il cantautore necessario, voto 7



Fuoriporta di Laura Guardini

Rifugio Menaggio

Se avete voglia di guardare lontano, di sentirvi vicino al cielo, quasi di volare, nelle belle giornate questo è il posto giusto dove si arriva senza troppa fatica, grandi e bambini, anche d'inverno. C'è persino chi dice che è bellissimo anche se ci sono le nuvole, il vento, il respiro della nebbia che ti avvolge (giusto: non bisogna mai demoralizzarsi, ma insomma). Questo posto è il rifugio Menaggio, voluto dai soci del Cai del paese omonimo lungo la statale Regina: da Milano si arriva facendo circa 80 km e lasciando l'autostrada a Como Nord. È stato costruito dove prima c'era la Mason del Fedel, la stalla del Fedele che dà anche il nome a questa località, e inaugurato nel 1962: è sempre aperto

d'estate e anche nel resto dell'anno, durante i fine settimana. Perché merita la camminata richiesta dell'impegno di circa 50 minuti? Perché lassù, a 1383 metri, si arriva ad un punto straordinariamente panoramico ai piedi del monte Grona: l'occhio si allunga sul lago di Como, tocca i monti del Triangolo, si rigira verso le Grigne e le Alpi Retiche. Arrivarci dal parcheggio sopra Plesio nel cui territorio ricade è davvero una piacevole passeggiata alla portata di tutti e buona anche per convivere, perdonandosi, certi eccessi di golosità classici del periodo festivo. Sarà forse per questo che dal 27 dicembre alla Befana il Menaggio sarà sempre aperto? Anche se, come si legge sul sito www.menaggio.eu, il Capodanno è sold out una camminata verso l'alto aiuta sempre. Magari per dare una sbirciata agli ampi orizzonti che tutti desideriamo per il 2017.

Foto dal sito www.dolcelago.it

intimomarnini

BORSE, ACCESSORI ...E NON SOLO!!!

OFFERTE SU INTIMO UOMO E DONNA

BUON NATALE



**DICEMBRE
SEMPRE APERTI!!**
(chiusi solo il lunedì)

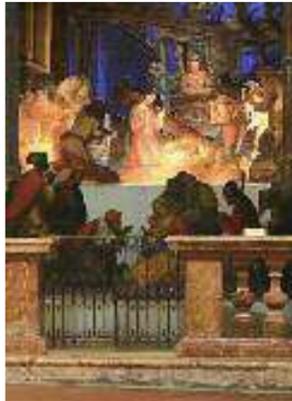
Milano, v.le G. da Cermenate 59

Le iniziative delle biblioteche nella zona sud Milano

I presepi di Milano

Fra Cristoforo: arriva Natale

Venerdì 16, alle ore 16.45, in sintonia con l'atmosfera natalizia, le bibliotecarie Giulia e Nancy incanteranno i bambini dai 4 agli 8 anni, leggendo storie di Natale, e li coinvolgeranno nella decorazione dell'albero. L'incontro si chiuderà con un festoso scambio di auguri addolcito da fette di panettone. È richiesta la prenotazione (tel. 0288465806).



della Sezione storica locale.

Sabato 17, alle 10.30, il Crct e l'Associazione Donne del Martedì" dedicheranno ai bambini fra i 5 e i 10 anni un laboratorio creativo per la realizzazione di sorprese e biglietti natalizi. È necessario prenotare.

Chiesa Rossa: dalle "tecnodipendenze" all'arte

Giovedì 12, alle 21, si terrà il terzo e ultimo appuntamento dedicato alla rievocazione degli anni in cui si svolsero le Olimpiadi. Questa volta Bruno Contardi, curatore degli incontri, presenterà "1968, Mexico City, l'altra America", con suoni e immagini di Angela Contardi.

Prosegue la serie di incontri "Adolescenti nativi digitali: nuovi modi di comunicare e tecnodipendenze", a cura della "Cooperativa Sociale Onlus Hikikomori" di Milano, un centro specializzato nella terapia, nella ricerca e nella prevenzione delle nuove dipendenze patologiche, delle problematiche relazionali e dei fenomeni di ritiro sociale. Mercoledì 14 sarà affrontato il tema "Tecnologia e cervello", venerdì 16 si parlerà delle "Nuove dipendenze da tecnologie digitali" e il 21 si discuterà di "Ritiro sociale e Hikikomori" (gli incontri si svolgeranno tutti alle 19). «Approfondiremo questi argomenti – dice la sociologa Valentina Di Liberto, presidente della cooperativa – esplorando il mondo degli adolescenti di oggi, i cosiddetti 'nativi digitali', e i fenomeni legati alle 'tecnodipendenze' e ai rischi del Web, che nei casi più gravi possono portare a forme dissociative della personalità o di autoreclusione volontaria, come la sindrome Hikikomori».

Il 14, alle 20.45, Alberto Castelli, Michele Diegoli e Giuseppe Deiana, a cinquecento anni dalla pubblicazione di "Utopia", rifletteranno col pubblico su questo famoso romanzo filosofico in cui l'autore, Tommaso Moro, immagina una società ideale, armoniosa e tollerante.

Giovedì 15, dalle 16.30 alle 20.30, gli operatori e i volontari dell'associazione "Fare Assieme" incontreranno il pubblico per condividere le interessanti esperienze scaturite dai laboratori di lettura, poesia, pittura e canzoni organizzati con l'obiettivo di favorire il benessere, le relazioni sociali e la salute mentale delle persone.

Sabato 17, alle 16, si terrà la prima parte di un laboratorio per bambini e ragazzi da 5 a 12 anni in preparazione alla visita guidata della mostra «Ladorazione dei Magi in Trivulziana. Un percorso tra arti e tecniche del Rinascimento», che sarà aperta al pubblico nella Sala del Tesoro del Castello Sforzesco dal 21 dicembre 2016 al 29 gennaio 2017. Il laboratorio sarà diviso in due fasi – spiega Marzia Pontone, dell'Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana – e consentirà di sperimentare dal vivo quattro tecniche artistiche in uso durante l'età rinascimentale: il disegno, la miniatura, la xilografia e la calcografia. Dopo il primo incontro, i bambini saranno accompagnati con i loro genitori a vedere l'esposizione e potranno partecipare alla seconda parte del laboratorio». L'iniziativa è organizzata in collaborazione con "ABCittà". È necessaria la prenotazione (0288465991).

Mercoledì 21, alle 20.45, si svolgerà un reading di poesia con accompagnamento musicale di Paolo Colombo.

Sant'Ambrogio: cineforum

Mercoledì 14, alle 10, presso il "Consultorio familiare integrato" di via Della Ferrera 14, si svolgerà un incontro, organizzato dai bibliotecari in collaborazione con l'ASL di Milano, nell'ambito di "Lettura e Salute", un progetto che ha l'obiettivo di evidenziare l'importanza della lettura ad alta voce per favorire, fin dai primi mesi di vita, lo sviluppo cognitivo, la sicurezza e l'autostima dei piccoli. Chi desidera partecipare, ma non sia già iscritto al gruppo "Mamma e bambino", dovrà contattare il consultorio (0285788534).

Sempre il 14, alle 16, per la serie di appuntamenti "Passa un pomeriggio... in biblioteca!" proseguirà il laboratorio di Dana Sikorska dedicato alla trasformazione di vecchi volumi in libri d'artista. L'iniziativa è curata da "OrSolArt".

Giovedì 15, alle 17.30, si riunirà il gruppo di lettura di narrativa, a cui tutti possono partecipare liberamente.

Fabrizio Ternelli

In Portineria14 dal 1° dicembre

La mostra fotografica: MilanoContrasti

Portineria14, il locale che è diventato "la portineria" di tutto il quartiere Ticinese, ha ampliato il proprio bagaglio di attività. Da detentore di servizi utili alla collettività nel quotidiano, prova ora a porsi anche come propagatore di cultura, una cultura fatta dal basso.

Dall'1 dicembre, infatti, negli spazi di via Troilo è possibile ammirare, magari concedendosi un caffè, un the o uno spuntino, l'esposizione MilanoContrasti, personale fotografica di Alessia Spina.

«Nuovi punti di vista generano nuove scoperte, nuove emozioni. Per me, Milano è un crogiolo di contrasti: staticità-dinamismo, realtà-proiezione, antico-moderno, compagnia-solitudine, bianco-nero, monocromia-policromia, dualismo-monismo, pieno-vuoto. Milano ti dà tutto, ma se vuole ti toglie anche tutto. Questa mostra vuole essere il mio sguardo su una grande città e il suo quotidiano da un punto di vista diverso, forse insolito», spiega Alessia, 27enne che da sempre scatta fotografie, anche se non per professione.



MilanoContrasti è una mostra interessante per chi è innamorato della nostra città, per chi, come Alessia, ci vede le due facce di una stessa medaglia: la Milano innovativa che indossa il suo miglior vestito e la Milano nascosta, la sua anima, che solo pochi sanno comprendere.

PORTINERIA14 - via Troilo, 14

Ingresso libero

Orari di apertura: lunedì - domenica, dalle 11 alle 23; sabato dalle 15 alle 23, martedì chiuso.

Per info: www.facebook.com/Portineria14

F.D.M.

Dal 21 dicembre, con la mostra "Give Me Yesterday"

Fondazione Prada apre in Galleria uno spazio dedicato alla fotografia



Arriva "Osservatorio", un nuovo spazio espositivo dedicato alla fotografia e ai linguaggi visivi, che Fondazione Prada apre in Galleria Vittorio Emanuele II. Sarà un luogo di esplorazione e indagine delle tendenze e delle espressioni della fotografia contemporanea, della sua costante evoluzione e delle sue connessioni con altre discipline e realtà creative. Si estende così il repertorio di modalità e strumenti con i quali la Fondazione interpreta e si relaziona con il presente.

Ospitato al quinto e sesto piano di uno degli edifici centrali, Osservatorio si trova al di sopra dell'ottagono, al livello della cupola in vetro e ferro che copre la Galleria realizzata da Giuseppe Mengoni tra il 1865 e il 1867. Gli ambienti, ricostruiti nel secondo dopoguerra a seguito dei bombardamenti che hanno colpito il centro di Milano nel 1943, sono stati sottoposti a un restauro che ha reso disponibile una superficie espositiva di 800 mq, sviluppata su due livelli. La programmazione di Osservatorio si aprirà con la mostra "Give Me Yesterday", a cura di Francesco Zanot, che si svolgerà dal 21 dicembre al 12 marzo. In un percorso che comprende i lavori di 14 autori italiani e internazionali (Melanie Bonajo, Kenta Kobayashi, Tomé Duarte, Irene Fenara, Lebhang Kganye, Vendula Knopova, Leigh Ledare, Wen Ling, Ryan McGinley, Izumi Miyazaki, Joanna Piotrowska, Greg Reynolds, Antonio Rovaldi, Maurice van Es), il progetto esplora l'uso della fotografia come diario personale in un arco di tempo che va dall'inizio degli anni Duemila a oggi.

Per info: Fondazione Prada

Largo Isarco 2 - tel 02 56662634 - www.fondazioneprada.org

G. T.

7 dicembre, Madama Butterfly: le proiezioni in diretta nelle zone 5 e 6

Così la prima della Scala "vibra" in tutta la città

Un evento lungo 16 giorni, la giovane Cho Cho-san nella tavola originale realizzata ad hoc da Milo Manara (nella foto), infine il 14 dicembre, in chiusura, "Incontro in cucina fra Occidente e Oriente", a Palazzo Edison, con lo chef Roberto Okabe... Insomma, tra le tante iniziative targate Giappone, in città è scoppiata la passione per il Nippon style. E non solo. Come da tempo ormai, la "prima" non è più un privilegio per pochi, ma quest'anno sarà ancora più ricca. Fino al 14 dicembre, l'inaugurazione scaligera è stata preceduta e sarà accompagnata da oltre cinquanta eventi gratuiti nei nove municipi. È la "Prima diffusa", un progetto del Comune di Milano ed Edison, per far vivere la grande musica e la Prima della Scala in tutta la città, il 7 dicembre e non solo.



Atir Teatro Ringhiera, piazza Fabio Chiesa – via Pietro Boifava 17 – www.atirteatroringhiera.it

Opera Cardinal Ferrari, via Giovanni Battista Boeri www.operacardinalferrari.it

MaMu Magazzino Musica, via Francesco Soave 3 www.magazzinomusica.it

E anche nel Municipio 6 le location sono tre:

Barrio's, piazza Donne Partigiane www.barrios.it/www.barrios.it
Mudec - Museo delle Culture, via Tortona 56

www.mudec.it/www.mudec.it

Istituto penitenziario Cesare Beccaria (ingresso riservato a utenti e ospiti).

Panettone al Ringhiera, sushi al MaMu

Al Teatro Ringhiera, ore 17.15 breve introduzione all'opera a cura del musicologo Eduardo Rescigno e di Silvano Piccardi. Ore 18 proiezione in diretta. Ingresso gratuito, fino a esaurimento posti. Nell'intervallo panettone e spumante per tutti (offerta libera).

Al MaMu, nell'elegante foyer della Libreria Magazzino Musica, prima della diretta Rai è previsto un aperitivo Sushi, con degustazioni preparate dai ragazzi del corso di cucina giapponese della scuola Galdus. MaMu ha infatti deciso di esaltare la performance pucciniana con una serata dedicata al Giappone. Per questo ha coinvolto la scuola professionale regionale Galdus. Prima della trasmissione dell'opera, gli studenti Galdus, che hanno frequentato un corso tenuto dallo chef Alberto Bramani, effettueranno un servizio di sushi. Saranno presentati maki e nigiri, anche vegetariani. "La preparazione del sushi è una vera e propria arte – aggiunge Bramani (che ha imparato direttamente a Tokyo) – che non si può improvvisare, e richiede tempo, precisione e pazienza". "Si tratta di un momento importante – dice Diego Montrone, presidente Galdus – che consente ai nostri ragazzi di sperimentarsi in serate di alto livello e in contesti professionalizzati". Per info: www.galdus.it/www.galdus.it

Giovanna Tettamanzi

Dove andare, nelle nostre zone

Nel Municipio 5 le location sono tre:

Il 10 dicembre alla Serra Lorenzini

Mostra presepi e concerto d'archi

A partire dal 10 dicembre 2016 alla Serra Lorenzini (via De André) si terrà il concorso "Mostra di Presepi", organizzato dal Centro culturale Conca Fallata, in collaborazione con l'Associazione Percorsi. I presepi saranno esposti sino al 14 gennaio, data in cui avverrà la premiazione.

Chi fosse interessato a partecipare al concorso può rivolgersi al n. 3336995686. L'inaugurazione sarà preceduta alle ore 16 da un concerto per archi, eseguito da due musicisti di grande valore: Elisa Scanziani al violino e Rustem Smagulov al violoncello. Rustem che è anche compositore, per l'occasione ha preparato una sorpresa per i presenti.

Nadia Mondì



Cos'è, come insorge e come si cura

La Fascite plantare, quando il piede "s'infiamma"

La Fascite plantare può manifestarsi, in alcuni casi con un dolore acuto e intenso al centro del tallone, in altre situazioni il dolore, originato dalla pianta del piede, si percepisce fino alla zona periferica delle dita o, posteriormente, fino alla gamba. Tutti questi sono sintomi di una possibile Fascite plantare, ovvero, uno stato infiammatorio della pianta del piede che, secondo i casi può manifestarsi dopo uno sforzo fisico (per esempio correre) o in forma costante, inficiando la qualità della vita della persona e portandola a scompensi posturali. Clinicamente il fenomeno si manifesta quando un eccessivo movimento di flessione metatarso-falangea, provoca un allungamento dell'aponeurosi plantare (il tessuto connettivo che sta alla base del piede), generando, un'infiammazione. Questo stato infiammatorio colpisce spesso gli sportivi, che tendono a "stressare" maggiormente l'articolazione della ca-

viglia e, in generale, l'arto inferiore. Non sono però da trascurare i casi riferiti a persone in sovrappeso e con problematiche della schiena, che possono interferire, per relazione fasciale, con la base plantare.

Altra causa di Fascite plantare può essere ricondotta alle calzature, che nello sportivo, sono uno "strumento di lavoro" che va scelto con la massima cura. La tendenza a pronare eccessivamente il piede (caricare prevalentemente sulla parte anteriore del piede) potrebbe infine, essere un'ulteriore causa, per via dell'eccessivo allungamento della fascia plantare.

Non ci sono invece, ad oggi, particolari evidenze scientifiche che mettano in relazione

questa dolorosa patologia con il piede piatto o cavo.

Considerando che la Fascite plantare solitamente si risolve in modo spontaneo, con riposo, può essere utile applicare in fase acuta del ghiaccio sulla parte. Se il dolore è forte, si deve evitare di forzare la camminata e mettersi immediatamente a riposo, utilizzando scarpe che non siano eccessivamente morbide o troppo dure.

Gli sportivi devono invece controllare che le calzature normalmente utilizzate durante l'attività sportiva non causino un aumento del carico sull'aponeurosi plantare. Farsi eventualmente consigliare da uno specialista che, in base al



"logorio" presentato dalla scarpa stessa, sarà in grado di identificare un'eventuale eccessiva pronazione. Devono inoltre diminuire il carico di allenamento ed evitare provvisoriamente la corsa, che può essere sostituita temporaneamente con la bicicletta o il nuoto.

Importante è, prima di ogni allenamento o competizione, effettuare su entrambi gli arti dello stretching per l'aponeurosi plantare, il tendine di Achille e la muscolatura del polpaccio. Per concludere, soprattutto per chi fa sport, anche in modo preventivo, e per tutti coloro che hanno dolore cronico, è assolutamente consigliato fare un test dell'appoggio plantare o posturale, per mettere in atto le azioni più adeguate al problema.

Prof. Emilio Tirelli
e.tirelli@ecolife-salute.it



Appuntamenti nel Sud Milano

Dicembre 2016

Teatri

• **Teatro Atir Ringhiera:** orari spettacoli (salvo diversa indicazione) **mart. giov. venerdì ore 20.45, merc. e sabato ore 19.30, domenica ore 16.**

Mercoledì 7 proiezione *Madama Butterfly* in diretta dalla Scala (vedi a pag. 14)

Venerdì 16 "A cosa serve la poesia" Canti per la vita quotidiana. Uno spettacolo che interroga la nostra vita quotidiana; di e con Gianluigi Gherzi e Giuseppe Semeraro.

Sabato 17 "Francesco Polvere di Dio" di e con Riccardo Tordini, musiche composte ed eseguite da Paolo Ceccarelli.

Domenica 18 "Tombolata Spaccatocchi" con le Nina's Drag Queens. Scambio di auguri tra panettoni e boa di piume, lenticchie e lamé.

Da martedì 20 a giovedì 22 "Magnificat" di Alda Merini con Arianna Scommegna, Giulia Bertasi alla fisarmonica, regia di Paolo Bignamini. La poesia di Alda Merini riesce a far coesistere lo smarrimento presente, il ricordo dell'innocenza passata e la dolorosa consapevolezza dell'avvenire.

• Teatro Pacta Salone:

Dal 9 all'11 dicembre, "Secondo Orfea: Quando l'amore fa miracoli". Di Margherita Antonelli e Marco Amato. Produzione Teatri del Sacro.

Il 13 e il 14 dicembre, "Un vecchio Gioco". Di Tommaso Urselli, con Luca Fiorino, Filippo Gessi e Teresa Timpano, regia Filippo Gessi. Produzione Scena Nuda.

Il 17 e il 18 dicembre, "I due volti della Paura". Di e con Alessandro Pazzi, Regia Alessandro Pazzi Coproduzione PACTA - dei Teatri - Ossigeno Teatro.

Dal 19 al 21 dicembre, "Strange Games". Di Vladimir Olshansky, con Vladimir Olshansky, Carlo Decio e Yury Ol-

shansky - Produzione Olshansky Art De La Joi - Compagnie Théâtreale.

Il 15 e il 16, ore 20.30, al PimOff, "Le vacanze dei signori Lagonia" di Francesco Colella e Francesco Lagi.

Il 17 ore 21 al Teatro del Vigentino "Match di Improvisazione teatrale" la squadra del Vigentino si batte contro altre città: Amatori Vigentino vs Verona.

Ogni giovedì, Teatro dell'Oppresso, laboratorio di teatro con il gruppo In'Ca'Pacis TdO, Casa per la Pace.

Musica e concerti

Martedì 14 ore 21 alla Chiesa Madonna di Fatima "Concerto di Natale" musiche di Vivaldi, Bach, Glazunov, Weiner, orchestra dell'Assunta in Vigentino, M° Paolo Volta.

Sabato 31 ore 17, in S. Maria Annunziata in Chiesa Rossa concerto per organo del M° Marimo Toyoda.

• Magazzino Musica (MaMu)

(Ingresso libero salvo diversa indicazione)

Mercoledì 7 proiezione *Madama Butterfly* in diretta dalla Scala (vedi a pag. 14)

Sabato 10 ore 19.30 proiezione del film "Nanneri, la sorella di Mozart".

Domenica 11 ore 19.30 Concerto con Marika Lombardi, Marco Olivieri, Viaggio tra scrittura classica, risonanze jazz. Improvisazioni e musiche di M. Olivieri.

Martedì 13 ore 19.30 il Classico terzetto italiano: Ubaldo Rosso, Carlo De Martini, Francesco Braghi, eseguirà musiche di De Loyer, Kuffner e Weigl.

Venerdì 16 ore 19.30 per il ciclo la Musica raccontata, Simone Fontanelli introduce "Il Gloria di Vivaldi", eseguito contestualmente dal coro e dall'orchestra Carisch.

Domenica 18 ore 11 "Rigoletto" di Giuseppe Verdi. Opera da camera, in forma ridotta (dura 1 ora e 30 ca.).

Martedì 20 ore 19 "Einstein tra scienza e musica nel cen-

tenario della formulazione delle teoria della relatività". Partecipano: Giuseppe Gavazzi, ordinario di astrofisica dell'Uni Milano Bicocca, Giulia Gambaro violinista, Luca Schieppati pianista. Musiche di J.S. Bach e W. A. Mozart.

Mercoledì 21: Mercante in fiera (in musica) Un bellissimo gioco natalizio.

Incontri/Conferenze/Libri/laboratorio

Venerdì 9 ore 16.30 al Cam Legioni Romane "Arte nei musei di Milano" ciclo di incontri su Museo Diocesano, Mudec e altri musei.

Sabato 10 dicembre, dalle ore 15 alle 18, Laboratorio di teatro per bambini. Offerta libera, Casa per la Pace.

Martedì 13 ore 18.30 al M.A.C. "Poliedrico Itinerario. Intensamente Milano" incontro su Architettura al Giambellino a cura dell'Ass. Culturale Elda Cerchiarri Necchi.

Martedì 13 e 20 ore 15 al Cam Legioni Romane "Breve storia degli indiani d'America" incontri sui nativi americani.

Sabato 17 ore 15-18 presso Cam Vero scambio di libri usati a cura del Comitato VigentinoxMilano

Mostre

Fino al 12/12 alla Galleria delle Lavagne "Maschere" opere dell'artista Andrea Torrone, a cura dell'Associazione Livia e Virgilio Montani.

Fino al 7/1 alla Costantini Art Gallery "Punti di fuga" personale dell'artista Silvia Feltrami.

Fino al 31/1 al Centro dell'Incisione "Collettiva di Natale" in mostra 40 opere uniche.

Mercati

Ogni sabato dalle 9 alle 14 presso Serra Lorenzini mercato filiera corta di prodotti alimentari, piante e fiori.

Domenica 18 dalle 9 alle 17 Ravizzino arte e mestieri mostra mercato per collezionisti, hobbisti, attività creative amatoriali, a cura di Associazione Culturale Milano in musica.

Da mercoledì 7 a domenica 18 Natale con... Il mercatino dell'Usato e non, all'interno del cortile dell'Oratorio San Barnaba. Orari: **sabato, domenica e festivi, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. I giorni feriali dalle 15 alle 19.** Il ricavato sarà devoluto alle opere caritative della Parrocchia.

Riferimenti logistici

Atir Ringhiera via Boifava 17, piazza Fabio Chiesa, tel: 02.8739.0039; 02.8489.2195. www.atirteatroringhiera.it

Cam Legioni Romane via Legioni Romane 54, tel. 02.8845.8633.

Cam Vero via Vero 87, tel 349.0684.123.

Casa per la pace via Marco D'Agate 11, tel. 366 1591748, www.casaperlapacemilano.it

Centro dell'Incisione Alzaia Naviglio Grande 66, tel 02.5811.2621.

Chiesa Madonna di Fatima p.zza M. di Fatima 1, tel 02.5391.750.

Costantini Art Gallery via Crema 8, tel 02.8739.1434.

Galleria delle Lavagne via Palmieri 24, tel 338.1159.214.

M.A.C. piazza Tito Lucrezio Caro 1, tel 338.1186.950.

MaMu via F. Soave 3, tel 02.3668.6303, www.magazzino-musica.it

Oratorio San Barnaba via Gratosoglio 65 bis.

Ravizzino Parco Ravizza viale Brahm, tel 393.2124.576.

Pacta Salone via Dini 7, tel. 02/36503740, www.pacta.org

Serra Lorenzini, via Dei Missaglia 44 angolo De André, www.serralorenzini.it

S. Maria Annunziata in Chiesa Rossa via Neera 24,

tel 02.8950.0817.

Teatro Pimoff via Selvanesco 75 tel 02.5410.2612, www.pimoff.it

Teatro del Vigentino via Matera 7, info: 02.5523.0298.

A cura di Lea Miniutti e Riccardo Tammaro di Fondazione Milano Policroma

L'indirizzo UTILE!



APPARECCHI ACUSTICI

• Centro Euroacustic

Via Lagrange 13
Milano
☎ 0236536730
www.centro-euroacustic.com
sconto speciale 25%
Test uditivo gratuito!

DENTISTA

• Ambulatorio medico

dentistico e fisioterapico
Via Lassalle 5
Milano
☎ 0289502680
Sconto 10% ai lettori di Milanosud

ELETRONICA ED ELETTRODOMESTICI

• **ITEI sas**
Assistenza e vendita elettrodomestici e clima
Via G. B. Balilla 8

Milano
☎ 0258106432

ESTETICA, SALUTE E CURA DEL CORPO

• **Fisicamente**
Centro riabilitazione, fisioterapia, estetica e benessere
Via Pampuri 1 (ang. via Ripamonti)
Milano
☎ 025392367
Sconto 10% ai lettori di Milanosud

• **Green Witch Bioprofumeria**
Prodotti certificati Eco-Bio e Vegan
Via Adige 48 (ang. via Po)
Quinto de' Stampi (MI)
☎ 0287221917
info@greenwitchbioprofumeria.it
Sconto 10% ai lettori di Milanosud

TENDE DA SOLE E ZANZARIERE

• **Zacchetti Massimo**
Tendaggi-tapparelle impianti elettrici-riparazioni varie
Via Curjel 39 - Rozzano (MI)
☎ 0236548353
massimo_zacchetti@aitwebnet.it
www.tendezacchetti.com

OTTICA

• **Ottica Boifava**
Via P. Boifava 80/B
Milano
☎ 0289504490
☎ 0284895114
boifav01@ott.boifava.191.it
Sconti fino al 50%

PANETTERIA

• **Il Fornaio**
Panificio-pizzeria-pasticceria
Specialità siciliane

Via Nicola Romeo 8 - Milano
☎ 0239661700

• Le Panettiere

Pasticceria-pane-pizza-focaccia
Via Tanaro 1
Quinto de' Stampi (MI)
☎ 0257506575

PIANTE

• **Vivai Colombari G.**
Piante da esterno/interno accessori-giardinaggio
Via C. Russa (ang. via Gratosoglio)
Milano
☎ 0289302308

RISTRUTTURAZIONE

• **Marnini sas**
Consulenze immobiliari-ristrutturazioni
Via Medeghino 10
Milano
☎ 028465685



vivi **le residenze più verdi** accanto a Milano 3

Scopri i nostri **pagamenti 100% personalizzati**, approfitta delle opportunità offerte dal **patto di futuro acquisto**, dal **servizio cambiocasa** che si può occupare del vecchio immobile, e poi goditi la casa nuova con **5 anni senza spese condominiali...**

Solo **cmb**[®] può offrirti tanto, parliamone.



vivereMilano
PARCO DELLE ROGGE

voglia di casa

 **cmbcasa**[®]

via Cascina Torriggio, Rozzano - strada per Milano 3
▶ 02 57 51 81 98 ▶ www.vivereMilanoParcoDelleRogge.it